



presenta

un film diretto da **Simon Curtis**



# WOMAN IN GOLD

Con

Helen Mirren, Ryan Reynolds, Daniel Brühl, Katie Holmes e Tatiana Maslany

## DAL 15 OTTOBRE AL CINEMA

Durata:  
110 minuti

I materiali sono scaricabili dall' area stampa di [www.eaglepictures.com](http://www.eaglepictures.com)

Ufficio Stampa Film - Echo:

Stefania Collalto - [collalto@echogroup.it](mailto:collalto@echogroup.it) - tel. +39 0246762519 - mob. +39 339-4279472

Lisa Menga - [menga@echogroup.it](mailto:menga@echogroup.it) - tel. +39 02-46762529 - mob +39 347-5251051

Diletta Colombo - [colombo@echogroup.it](mailto:colombo@echogroup.it) - tel. +39 02-46762533 - mob. + 39 347-8169825

Ufficio Stampa Eagle Pictures:

[press@eaglepictures.com](mailto:press@eaglepictures.com)

## ***SINOSSI BREVE***

WOMAN IN GOLD è l'affascinante storia vera di una donna che cerca di ottenere giustizia per riparare al danno subito dalla sua famiglia. Sessant'anni dopo aver lasciato Vienna, durante la Seconda Guerra Mondiale, Maria Altmann (Helen Mirren), intraprende un viaggio per rientrare in possesso dei beni indebitamente sottratti alla sua famiglia dai nazisti, tra cui il famoso dipinto Ritratto di Adele Bloch-Bauer. Assieme al giovane, ma abile avvocato Randy Schoenberg (Ryan Reynolds), Maria decide di imbarcarsi in una battaglia legale che la porterà dal cuore dell'establishment austriaco fino alla Corte Suprema Americana, costringendola ad affrontare il passato e le sue scomode verità.

## ***SINOSSI LUNGA***

WOMAN IN GOLD è la toccante storia vera di una donna che, grazie a un giovane, ma abile avvocato, riesce a ottenere giustizia per sé e per la propria famiglia, riparando al danno subito molti anni prima. Sessant'anni dopo aver lasciato Vienna, durante la Seconda Guerra Mondiale, l'ebrea Maria Altmann (Helen Mirren), ormai anziana, intraprende un viaggio allo scopo di recuperare i beni illecitamente sottratti agli Altmann dai nazisti. Tra questi, il celebre dipinto Ritratto di Adele Bloch-Bauer, nonché ritratto dell'amata zia Adele, capolavoro artistico nazionale e alter ego di Monna Lisa in Austria. Alla morte di sua sorella, Maria scopre tra gli effetti personali della donna una lettera che testimonia i tentativi di rientrare in possesso di cinque dipinti di Klimt, in passato appartenuti alla famiglia Altmann ma custoditi alla galleria Belvedere in Austria. Convinto che il caso possa avere un esito favorevole per la sua assistita, e spinto dall'insoddisfazione per la propria vita professionale, il giovane avvocato Randy Schoenberg (Ryan Reynolds), figlio di immigrati austriaci, decide di aiutarla nell'impresa. Randy ha appena iniziato ad esercitare in un prestigioso studio legale, ed è appena diventato papà: all'inizio il caso di Maria gli appare come un'inutile perdita di tempo. L'importanza dei dipinti e il crescente senso del dovere, tuttavia, lo spingono ad impegnarsi. Inesperto ma abile e intraprendente, Randy si lancia a capofitto nelle ricerche, mettendo a nudo una sistematica operazione di copertura in terra austriaca, nonché una certa connivenza a livello nazionale, al solo scopo di impedire che le opere d'arte escano dal suolo austriaco. Insieme Maria e Randy intraprendono una battaglia legale che li vede arrivare fino alla Corte Suprema, passando per il cuore dell'establishment austriaco. I viaggi tra l'America e l'Austria costringono Maria ad affrontare i ricordi mai sopiti dei giorni spensierati trascorsi a Vienna prima dell'arrivo dei nazisti, e il dolore di vedersi strappare tutto, prima di essere costretta, in un estremo tentativo, ad abbandonare la famiglia e a emigrare negli Stati Uniti con Fritz, suo novella sposo. L'ardua

battaglia legale vede Randy maturare in capacità ed esperienza. La sua intraprendenza e la sua bravura riusciranno a restituire a Maria i dipinti della sua famiglia, conquista importante quanto amara, soprattutto alla luce di tutte le opere d'arte indebitamente sottratte e mai più restituite.

WOMAN IN GOLD è la commovente, emozionante storia vera di una donna che si trova a fare i conti con un passato doloroso, dal quale cerca di riavere ciò che le è stato indebitamente portato via.

### ***LA STORIA DI MARIA ALTMANN***

Ultima di cinque figli, Maria Altmann è nata a Vienna nel 1916, nove anni dopo che Gustav Klimt ebbe completato il capolavoro raffigurante la sorella di sua madre, Adele. Le sorelle Bauer avevano sposato due fratelli, Ferdinand e Gustav Bloch. La famiglia Bloch-Bauer viveva in uno degli appartamenti più grandi e lussuosi di Vienna, in una delle strade più signorili della città, la Elisabethstrasse. Figure di rilievo, soprattutto per la comunità ebraica, Adele e suo marito Ferdinand erano considerati veri e propri protettori delle arti. Adele stessa animava un importante salotto viennese che ospitava figure di rilievo, tra cui anche Gustav Mahler, Arthur Schnitzler e Gustav Klimt.

Esponente dell'art nouveau viennese, Klimt era noto per i dipinti carichi di erotismo, e Adele Bloch-Bauer era uno dei soggetti preferiti. Nel famoso dipinto, Adele veniva raffigurata come una regina egiziana, adornata d'oro e di gioielli. Il collier che Adele indossava nel quadro fu successivamente donato a Maria come regalo di nozze dallo zio Ferdinando, dopo la morte di Adele, avvenuta per meningite nel 1925.

All'età di 21 anni, Maria sposò un aspirante cantante lirico, Fritz Altmann. Solo sei settimane più tardi, il 13 marzo 1938, la Germania di Hitler annetteva l'Austria al Terzo Reich. Il cosiddetto "Anschluss" fu accolto a braccia aperte dagli austriaci, che erano soliti gettare fiori per accompagnare la Marcia nazista lungo le imponenti strade della capitale austriaca. Fu così che l'età d'oro della comunità ebraica austriaca fu crudelmente interrotta dai nazisti. Società e residenze furono distrutte, saccheggiate, ridotte in macerie. La stessa sorte toccò anche ai Bloch-Bauer. Dopo l'arresto di Fritz e la breve detenzione a Dachau, uno dei primi campi di concentramento, lui e Maria decisero di lasciare l'Austria. Si trasferirono in Inghilterra, prima di approdare definitivamente in America. Dopo la morte del padre di Maria, avvenuta poco tempo dopo la sua partenza, l'appartamento di Elisabethstrasse fu depredato e saccheggiato dai nazisti. Il collier di Adele, donato a Maria come regalo di nozze, finì nelle mani di Emmy, moglie di Hermann Goering. Nel 1943, con l'avallo dei nazisti austriaci, i Klimt trafugati furono esposti in una mostra. A quel

periodo risale la trasformazione del nome, in origine *Ritratto di Adele Bloch-Bauer* – in “*La dama in oro*”.

Arrivati negli Stati Uniti, Maria e Fritz si stabilirono in California, e qui educarono i quattro figli. Ma mentre il testamento dello zio Ferdinand stabiliva che, alla sua morte, tutti gli averi sarebbero andati a Maria e ai suoi fratelli, il governo austriaco convinceva gli eredi a rinunciare ai Klimt in cambio delle opere minori della collezione privata di Ferdinand.

Nel 1998, Maria Altmann chiede a un amico di famiglia, l’avvocato Randy Schoenberg – nipote di un altro importante ebreo viennese, il compositore Arnold Schoenberg – di intentare una causa contro il governo austriaco allo scopo di rientrare in possesso dei dipinti di Klimt. L’attribuzione della destinazione ultima dei dipinti suscita opinioni contrastanti, avendoli Adele Bloch-Bauer destinati alla Galleria Nazionale Austriaca, in una lettera scritta a suo marito. Dopo la sua morte, avvenuta nel 1925, diversi anni prima dell’invasione nazista, Ferdinand però aveva reso nullo questo suo desiderio, scrivendo un testamento vincolante dal punto di vista legale, in cui nominava i nipoti suoi unici eredi. Quando l’Austria rigetta la richiesta di Maria, la donna è costretta a cercare giustizia nel sistema giuridico Americano, approfittando di una legge che consente ai cittadini americani di intentare cause contro i governi di altri Paesi rimanendo all’interno dei confini nazionali.

Dopo molti anni, Maria e Randy vincono la causa legale contro il governo austriaco, che tenta, tuttavia, di trascinarli dinanzi alla Corte Suprema. Dopo il parere favorevole di quest’ultima, l’Austria acconsente a un arbitrato interno alla presenza di tre giudici austriaci. Il 17 gennaio 2006, contro ogni previsione, i giudici annunciano il verdetto finale. Tutti e cinque dipinti di Klimt dovranno essere restituiti a Maria Altmann e alla sua famiglia. Lo stesso anno, i dipinti vengono esposti nella città d’adozione di Maria, Los Angeles, prima di essere venduti all’asta a collezionisti privati. Il *Ritratto di Adele Bloch-Bauer* viene acquistato per 135 milioni di dollari dal magnate della cosmetica mondiale Ronald Lauder, ed esposto alla Neue Galerie di New York. A distanza di sessant’anni, finalmente Maria Altmann e la sua famiglia hanno trovato giustizia. Maria Altmann è morta nel 2011 all’età di 94 anni.

## ***LA PRODUZIONE***

Il regista Simon Curtis racconta che l’idea del film è nata da un documentario trasmesso dalla BBC, presentato dall’amico Alan Yentob e intitolato “*Stealing Klimt*” [Il Klimt rubato]. Il documentario si soffermava sulla storia del *Ritratto*, sulle vicissitudini della famiglia Altmann e sul tentativo di

Maria Altmann di recuperare l'opera d'arte attraverso una difficile battaglia legale, il tutto corredato da interviste alla Altmann, a Randol Schoenberg e a Hubertus Czernin, i due uomini che l'hanno aiutata a vincere la causa.

Per varie ragioni, Curtis si è appassionato alla storia di Maria e ne ha parlato a Christine Langan, direttrice di BBC Films. “La storia ha un potenziale enorme, perché chiama in causa la Seconda Guerra Mondiale, l'Olocausto e l'America contemporanea”, racconta Curtis, reduce dal debutto alla regia con *MARILYN* per BBC Films e the Weinstein Company. “Maria Altmann e il dipinto di Klimt sono a mio avviso emblematici di tutto il XX secolo. Entrambi nascono nell'età d'oro di Vienna, all'inizio del secolo, ed entrambi finiscono negli Stati Uniti, all'imbrunire del secolo Americano.”

Langan si è lasciato conquistare dall'entusiasmo di Curtis e ha chiesto a David M. Thompson, fondatore e direttore di BBC Films per molti anni, di produrre il film. Entrambi hanno visto immediatamente in *WOMAN IN GOLD* il progetto ideale per dare forma alla sensibilità di Curtis, e in particolare alla capacità del regista di rappresentare storie vere, come già dimostrato con *MARILYN*, con toni veri ed emozionanti e con un grande cast. “Adoro i dettagli e il lavoro di ricerca”, commenta Curtis. “Documentarsi bene semplifica le cose, e ti fa capire meglio che genere di film realizzare. Con *WOMAN IN GOLD*, ho raccolto delle foto risalenti al periodo in cui Maria era giovane e viveva a Vienna; le ho portate sul set, perché volevo ricreare un ambiente e un setting quanto più vicini a quelli originali.”

Per la sceneggiatura, il team si è rivolto ad Alexi Kaye Campbell, la cui opera prima, “*The Pride*”, è stata prodotta per il Royal Court Theatre. *WOMAN IN GOLD* segna il suo debutto sul grande schermo. Curtis e Thompson hanno deciso di fidarsi del suo stile, della sua intelligenza e capacità di attraversare diversi stili e periodi storici. “La sua abilità di sceneggiatore ci ha conquistati. Abbiamo capito subito che era la persona giusta per rendere il viaggio di Maria Altmann una storia appassionante.”

D'altro canto, la storia non può che conquistare per le sue implicazioni storiche, e per la giustapposizione tra il nuovo mondo, rappresentato da Los Angeles, e il vecchio mondo, quello di Vienna. Dall'inizio, Curtis, Langan e Thompson hanno voluto ambientare la storia di Maria e Randy nell'epoca contemporanea. Al tempo stesso, però, hanno ritenuto fondamentale dare spunti e informazioni sulla vita di Maria a Vienna prima dell'Anschluss e sulla condizione della famiglia prima e dopo la fuga in America.

Mentre alcuni registi avrebbero scelto, per le sequenze ambientate a Vienna, di mantenere comunque la lingua inglese, seppur con un accento marcato, Curtis ha deciso che gli attori

avrebbero parlato in tedesco. “Il film affronta il tema dell’identità e cerca di rispondere alle domande: ‘Appartieni davvero al posto in cui sei nato? Oppure no? Da dove vieni?’”, commenta il regista. “C’è una scena, verso la fine del film, in cui il padre di Maria, nel salutare sua figlia, dice: ‘And now I speak in English, the language of your future’ [Da questo momento in poi, parleremo inglese, la lingua del tuo futuro]; per me questo è un momento importante del film. Sono felice che gli altri abbiano condiviso le mie scelte.”

Il compito di Campbell è stato rendere la storia intellettualmente coerente e emotivamente coinvolgente, senza lasciare che l’intricata procedura legale del caso di restituzione alla famiglia Altmann sovrastasse il pathos emotivo del film. Quando, nel 2011, Maria Altmann è deceduta, Schoenberg era ancora vivo, e ha partecipato alla fase di sviluppo della sceneggiatura, contribuendo con consigli e suggerimenti. Campbell ricorda il viaggio in California per incontrare Schoenberg di persona e discutere degli aspetti legali del caso Altmann. “Gli ho detto: ‘Randy, mi racconti il caso come se lo stesse raccontando a un bambino di sei anni - non un genio di sei anni. Mi faccia capire bene che cosa è successo e come sono andate le cose’. È stato molto utile!”

Oltre al caso Altmann e al passato nazista di Vienna, WOMAN IN GOLD racconta un altro, straordinario viaggio, la crescita umana e professionale di Schoenberg, che da giovane e inesperto avvocato riesce a maturare le capacità necessarie a vincere la causa e a difenderla addirittura di fronte alla Corte Suprema Americana. Per motivi narrativi, il Randy di WOMAN IN GOLD inizialmente non è molto legato alle proprie origini austriache, ma inizia a provare un legame più profondo con la storia degli ebrei di Vienna a mano a mano che la storia si sviluppa. “Il viaggio di Maria e Randy a Vienna rende tutto più umano e verosimile”, dice Campbell. “Per Maria, al viaggio fisico fa da contrappeso quello emotivo e interiore attraverso i ricordi e le emozioni.”

Tutte le persone coinvolte nella produzione del film condividono la tristezza di non aver potuto conoscere Maria Altmann. Per la ricostruzione del personaggio, Campbell si è basato su documenti scritti, testimonianze dirette e interviste, che gli hanno consentito di avere a disposizione dettagli della sua avventurosa e affascinante vita. La fuga di Maria da Vienna, e le storie degli altri membri della famiglia, da soli meriterebbero un film. “C’è una storia straordinaria, quella del fratello di Maria, che riesce a fuggire da Vienna solo perché una volta aveva salvato il nipote di Hitler da un incidente di sci, trasportandolo giù da una montagna con la gamba rotta”, racconta Campbell. “Due anni dopo, l’uomo l’ha convocato nei quartieri generali nazisti per consegnargli un foglio di via.”

“La storia era senza dubbio molto complessa da raccontare, e Alexi è riuscito a renderla comprensibile e coerente”, dice Curtis. Avendo lavorato già in passato con BBC per DAVID COPPERFIELD (1999) e con Cranford al debutto per il grande schermo, con MARILYN, Curtis ha dimostrato di saper lavorare al meglio con attori di fama internazionale. Se i protagonisti di

WOMAN IN GOLD sono fondamentalmente due, ben 75 sono i ruoli che si avvicendano tra le due lingue. “Volevo creare un vero e profondo senso di impegno emotivo nel raccontare questa storia” dice la Mirren. “Con Simon, ho sentito di poterci riuscire. Avendo dalla sua il background degli ebrei dell’Est Europa, la sua sensibilità e il suo coinvolgimento sono stati unici.”

Per Thompson, mai sceneggiatura gli è stata cara come quella di WOMAN IN GOLD. Diverse le società di produzione interessate al progetto. Thompson e Langan, tuttavia, hanno scelto la Weinstein Company, che ha collezionato successi sul mercato cinematografico grazie a film quasi indipendenti. “Harvey stesso si è appassionato molto alla storia; anche lui ha perso diversi familiari nell’Olocausto”, racconta Thompson. “Il film, però, non tratta solo di questo. È il viaggio emotivo di tante persone che cercano una guarigione spirituale in seguito a una terribile perdita. Il film parla anche dell’importanza della famiglia, degli oggetti che ci circondano, e della connessione emotiva tra noi e il passato.”

WOMAN IN GOLD è stato girato in tre Paesi diversi e in tre periodi diversi. Kris Thykier è intervenuto in fase di pre-produzione per agevolare l’intero processo. Uno dei consigli più importanti di Harvey Weinstein è stato quello di rivolgersi al cineasta Ross Emery, già famoso per il film drammatico THE GIVER. “È tra i professionisti migliori che io conosca e con cui abbia mai lavorato”, dice Thykier. “Apprezzo moltissimo la sua capacità tecnica, la sua professionalità e l’abilità nel multi-camera. Apprezzo moltissimo anche il fatto che sia coinvolto emotivamente nel progetto; ciò lo ha reso un collaboratore perfetto per Simon.”

Curtis e Emery hanno scelto di usare elementi visivi desaturati per il passato storico, mentre le scene contemporanee sono girate con la forza tipica del cinema americano. La colonna sonora originale del film è frutto della collaborazione tra Martin Phipps e il premio Oscar Hans Zimmer.

### ***MARIA & RANDY, HELEN & RYAN***

Per rappresentare l’instancabile, volitiva e ironica Maria Altmann, Helen Mirren è stata la prima e unica scelta di Curtis. “Anche se conoscevo già Helen, non l’avevo mai diretta prima d’ora” racconta. “Sono stato felicissimo quando ha accettato. È intelligente, brillante, semplicemente perfetta per interpretare Maria Altmann. È di origine russa ed è quindi molto credibile nel ruolo di Maria. Ha lo humour e la rabbia del suo personaggio. Siamo stati orgogliosi che abbia accettato.”

“Helen è un’attrice navigata che può interpretare qualunque ruolo”, aggiunge Thompson. “È acuta, delicata, divertente e irriverente. Ha tutte le caratteristiche del personaggio di Maria, incluso un sottile senso di iconoclastia.”

Con la Mirren nel ruolo di Maria, Harvey Weinstein ha suggerito il nome di Reynolds per vestire i panni di Randy Schoenberg. La strana, ma riuscitissima coppia di *WOMAN IN GOLD* ha fatto immediatamente capire che il suggerimento di Weinstein era stato quanto mai appropriato: lo spirito e il fascino di Reynolds sono stati tali da dare al personaggio un tocco inconfondibile.

“Ryan ha l’intelligenza, lo spirito, la leggerezza e la profondità, tutti elementi importanti per questo ruolo”, racconta Thompson. “È stata la scelta giusta, perché si è immedesimato profondamente nel personaggio.”

“Harvey mi ha chiamato e mi ha detto: ‘Ehi Reynolds, oggi è il tuo giorno fortunato’” ricorda l’attore. “Aveva ragione. È una storia meravigliosa. Ne sapevo poco prima d’ora, ho visto il quadro di Klimt solo una volta in una mostra durante una gita in Europa. È stato un grande privilegio poter lavorare con Helen Mirren.”

Per la Mirren, la storia di Altmann è stata una grande scoperta. “Le storie come questa, storie di vera vita vissuta, hanno un’inarrivabile profondità emotiva, perché sai che è tutto vero”. “Non è la classica storia dei forti contro i deboli, e dei deboli che vincono sui forti; è sempre, e in ogni momento, un’autentica storia umana. Penso che la maggior parte di noi si identifichi con questa storia.”

Per prepararsi a interpretare il ruolo di una grande dame mitteleuropea che ha vissuto in America per molti anni, l’attrice premio Oscar, già vincitrice di un BAFTA, si è rivolta prima di tutto a un amico medico, che conosceva la storia di Maria Altmann e che le ha detto che Maria somigliava moltissimo a sua madre. L’attrice quindi ha parlato con la madre dell’uomo, carpando preziose informazioni sulla cultura della comunità ebraica benestante. “Il suo percorso di vita era stato molto simile a quello di Maria, e anche il suo accento era ancora molto marcato”, ricorda l’attrice. “È stata un’esperienza molto utile.”

La Mirren ha letto molti documenti relativi a quel periodo storico, e in modo particolare all’opera di distruzione della comunità ebraica europea perpetrata dai nazisti. “La realtà cinematografica è molto più patinata rispetto alla realtà. Più andavo avanti e più scoprivo di appassionarmi alla storia di Maria e al suo personaggio. Era una donna con uno spiccato senso dello humour, grande acutezza e un’eleganza incredibile. In questo sta la sua potenza, mai urlata o esibita.”

La Mirren è stata in grado di rappresentare anche la rabbia di Maria Altmann per la famiglia distrutta, per la vita completamente sconvolta. “La sua generazione ha dovuto fare i conti con un sentimento di rabbia forte ma necessariamente represso. Sono stati coraggiosi quegli uomini e quelle donne, perché hanno saputo rifarsi una vita e ricominciare tutto daccapo in un altro Paese” dice la Mirren. “So queste cose da mio padre, che era figlio di un immigrato. Nato in Russia in una



famiglia benestante, ha dovuto tagliare i ponti con tutto e tutti, lasciare la Russia e ricominciare in un altro Paese. Maria ha vissuto tutto ciò da giovane e in lei è maturata una rabbia profonda e ancora inespressa. La rabbia, però, traspare dai suoi occhi.”

Per quanto riguarda il personaggio di Reynolds, la motivazione più forte dell'attore è stato il rapporto tra Schoenberg e Maria. “Non è una storia d'amore che sfocia nel bacio del terzo atto. È un affetto quieto ma fiero. Maria e Randy sono una strana e improbabile coppia. All'apparenza agli antipodi, in realtà sono motivati da una profonda passione per tutto ciò che fanno e per gli obiettivi che intendono raggiungere. È questa nota caratteriale che ho cercato di coltivare giorno dopo giorno sul set.”

WOMAN IN GOLD può contare sulla presenza di due grandi star, il cui rapporto continua anche al di fuori del grande schermo, con un legame di cui beneficia anche la coppia cinematografica Randy/Maria. “È un film sulle relazioni”, dice Thykier. “Maria e suo marito, Maria e Randy, Maria e Adele, Adele e Klimt. La storia poggia proprio sulle relazioni; la relazione tra Maria e Randy, e quella tra Helen e Ryan, è stata fantastica sin dal primo giorno.”

“Sfido chiunque a non divertirsi con Ryan”, commenta la Mirren. “È un uomo che ha spirito, fascino, intelligenza.”

“Siamo stati benissimo insieme, c'è stato grande feeling” commenta dal suo canto Reynolds, facendo eco ai sentimenti dell'attrice. “Adoro questa donna. Sul set cercavamo di farci ridere a vicenda e di interromperci per dispetto. Helen è divertente, intelligente, unica. Credo che sia la prima grande dame con cui ho lavorato; dovrei essere rinchiuso in una torre per alcune delle cose che le ho detto!”

Se è vero che Reynolds e Schoenberg si sono incontrati sul set, l'attore ha evitato di incontrare il vero Schoenberg in una fase iniziale, per evitare la tentazione di ricreare un fac simile dell'originale. “Volevo dare la mia versione di Randy. In realtà non ci assomigliamo per niente e non volevo tradire me stesso. Quando finalmente l'ho incontrato, è andato tutto alla grande.” Reynolds ha curato molto anche l'abbigliamento, tipico della fine degli anni '90, periodo storico unico anche dal punto di vista della moda. “Un giorno Schoenberg è arrivato sul set vestito praticamente come me, aveva tirato fuori dall'armadio un vecchio completo di quegli anni”.

Se WOMAN IN GOLD racconta un capitolo tragico della storia austriaca e delle più terribili atrocità commesse all'ombra della Seconda Guerra Mondiale, per la Mirren e per Reynolds era altrettanto importante dare risalto a momenti leggeri e meno drammatici. “Anche a Simon l'idea è piaciuta molto” aggiunge Reynolds. “Helen è un'attrice straordinaria, che ha ironia e senso dell'umorismo, e siamo riusciti a giocare molto grazie a questa sua dote.”

Curtis ricambia lodandone la capacità di passare dallo humour alla serietà. “Ryan ha saputo portare sul grande schermo un personaggio ancora inconsapevole dell’importanza della sua famiglia”, racconta il regista. “All’inizio Randy è un po’ maldestro, ma la sua consapevolezza matura a mano a mano che la storia si sviluppa. Il vero Randy sapeva molte più cose su Vienna, ma dal punto di vista cinematografico era più opportuno che maturasse la propria identità durante il viaggio con Maria, che Reynolds è stato in grado di interpretare al meglio. In questo modo, il risultato è emotivamente più coinvolgente per il pubblico.”

## ***WOMAN IN GOLD: GLI ALTRI PERSONAGGI***

L'altro austriaco che ha giocato un ruolo fondamentale nella risoluzione positiva del caso Altmann è stato il giornalista Hubertus Czerning, interpretato dall'attore tedesco Daniel Brühl. Czerning aveva già portato alla luce i trascorsi nazisti dell'ex presidente austriaco Kurt Waldheim. La ricerca condotta per Altmann e Schoenerg ha consentito ai due di risparmiare tempo e superare molti ostacoli legali, vincendo l'arbitrato finale.

Fan di Klimt e del dipinto Ritratto di Adele Bloch-Bauer ancora esposto al Belvedere quando era un ragazzo, Brühl è stato immediatamente conquistato dalla trama del film. “L’impatto di Klimt e della sua arte sono stati fondamentali per la cultura e la storia artistica dell’Austria. Davvero il ritratto di Adele Bloch-Bauer può essere paragonato a quello di Monna Lisa” commenta Brühl, che ha seguito alcuni casi di restituzione di opere d’arte trafugate dai nazisti. “L’idea che un quadro possa essere rubato due volte, prima dai nazisti e poi dai governi, è terribile. Quel dipinto è meraviglioso, iconico, unico nella storia dell’arte. Anche per noi tedeschi ha un grande significato.”

Le domande ancora irrisolte sulla persecuzione degli ebrei assumono anche un significato personale per Brühl. “Avendo vissuto gran parte della mia vita in Germania, questa è stata sempre una domanda importante: com’è potuto accedere tutto questo nel nostro Paese? Quanto ne sapeva il popolo? Che cosa è successo esattamente?” La mia generazione sta ancora facendo i conti con questa colpa, ed ecco perché il personaggio che interpreto suscita in me grande empatia. È un uomo che vuole fare qualcosa per affrontare il passato.”

Come tutti gli altri, Brühl è stato orgoglioso di aver lavorato con la Mirren. “È una leggenda vivente, ma al tempo stesso ti fa sentire sempre a tuo agio” dice. “È una donna con cui si lavora benissimo. Ryan e Helen hanno saputo essere divertenti e leggeri, pur nella serietà della trama interpretata. Sul set c’era sempre un’atmosfera leggera, piacevole. Simon tratta tutti con grande rispetto ed è sempre molto preciso nelle richieste.”

Su suggerimento di Brühl, la produzione si è affidata all’attrice austriaca Susi Stach per migliorare il tedesco degli attori. Brühl aveva già lavorato con la Stach sul set del film di Ron Howard RUSH, per rendere più credibile la pronuncia dell’attore, chiamato a interpretare il campione di Formula 1 Niki Lauda. Grazie alla Stach, Helen Mirren è riuscita a perfezionare la pronuncia e a conservare quell’accento viennese che la Altmann non ha mai perduto.

Una delle difficoltà principali che Curtis ha dovuto affrontare è stata trovare l’attrice giusta per il ruolo della giovane Maria Altmann. “Insieme a Daniel, Moritz Bleibtreu (che interpreta Klimt) e Antje Traue (nel ruolo di Adele Bloch-Bauer), abbiamo cinque o sei dei più grandi attori tedeschi in questo film”, racconta Curtis. Trovare un’attrice che fosse altrettanto credibile nel ruolo della

giovane Maria, e che parlasse anche tedesco, è stata una bella sfida. Finché non abbiamo conosciuto Tatiana Maslany, un vero dono del cielo.”

Anche se la sua lingua madre non è il tedesco, l’attrice canadese, star della serie televisiva *Orphan Black*, è cresciuta in una famiglia germanofona, con la madre tedesca e il padre tedesco-ucraino, e ha studiato tedesco anche all’Università. “Ho imparato il tedesco da piccolo; per me questa è stata l’occasione di tornare alle mie radici, e di esprimermi in tedesco interpretando un personaggio. Quando ho iniziato, il mio tedesco non era perfetto; anche questa è stata una sfida, che ho apprezzato molto.”

Thykier, già produttore di *THE DEBT*, paragona il ruolo di Maslany in *WOMAN IN GOLD* a quello dell’allora sconosciuta Jessica Chastain, chiamata a interpretare la giovane Mirren nello spy thriller. L’attrice è stata entusiasta di interpretare Maria Atlmann nelle sequenze della sua gioventù. “Helen ha un grande senso del lavoro, la ammiro molto. È elegante e sensuale, e ha una grande presenza sullo schermo, una presenza importante, potente”, commenta Maslany. “Imitarla in qualche modo, o cercarla dentro di me, è stata un’esperienza singolare e affascinante.”

La Maslany ha condiviso il set con Max Irons, che interpreta Fritz, il marito di Maria. Max Irons è un’altra delle intuizioni di Weinstein. Non conoscendo il tedesco, inizialmente l’attore è stato disorientato dalla proposta ma poi si è gettato a capofitto nel lavoro. “Inizialmente ero un po’ in difficoltà sul set perché non ero certo di fare bene”, dice Irons. “È stata una gioia lavorare con Tatiana, anche se non ho molte battute, forse perché forse temevano che mi sarei sentito in difficoltà. Era strano essere l’unico a non parlare tedesco!” Maslany nota che Fritz e Maria hanno ruoli paritari nel matrimonio, cosa inusuale per l’epoca. “Le donne non erano considerate come gli uomini. Maria, invece, è il motore di importanti cambiamenti in famiglia. È lei che prende decisioni le importanti. Lasciare la famiglia è segno di forza e della volontà di sopravvivere.” “Anche noi, nel nostro piccolo, dobbiamo lasciare la casa dei genitori prima o poi, e cominciare a camminare con le nostre gambe. Io ho lasciato la mia famiglia a Regina, Saskatchewan, per fare carriera a Toronto. Tagliare i legami con la famiglia lascia sempre un senso di colpevolezza e di tristezza.”

L’unico del cast ad aver visto il *Ritratto di Adele Bloch-Bauer* alla Neue Galerie è stato proprio Irons, che si spende in lodi per la riproduzione utilizzata dalla produzione. “È spettacolare”. “Non so dove sia adesso.”

Poiché *WOMAN IN GOLD* fa luce anche sulla vita privata di Randy Schoenberg, e sui tentativi di convincere la scettica moglie Pam a dargli fiducia nella battaglia legale intrapresa al fianco di Maria Altmann, è stato importante trovare un’attrice capace di interpretare la donna al meglio. I produttori hanno subito pensato a Katie Holmes. “Abbiamo puntato in alto e abbiamo trovato Katie”, nota Thykier. La Holmes, dal canto suo, ha accettato subito con grande entusiasmo l’idea di lavorare con

Reynolds e la Mirren. “Mi ha emozionato molto questa storia. I personaggi sono reali, profondi, intensi. È stata un’esperienza molto bella.”

A completare il cast di *WOMAN IN GOLD* troviamo Moritz Bleibtreu nel ruolo di Klimt; Antje Traue nei panni di Adele Bloch-Bauer; Henry Goodman e Allan Corduner nei panni dello zio e del padre di Maria, Ferdinand e Gustav Bloch-Bauer (attori inglesi di cultura tedesca, entrambi germanofoni); Frances Fisher nei panni della madre di Randy; Charles Dance, il capo dello studio legale di Randy; Elizabeth McGovern nei panni del giudice Californiano il cui verdetto cambia il corso del caso; e Jonathan Pryce nei panni del Giudice Capo William Rehnquist.

“Abbiamo potuto contare su attori incredibili anche per ruoli minori” racconta Reynolds. “Serviva qualcuno che fosse in grado di rendere questo film un’opera grande e credibile. Anche i ruoli minori sono importanti, e la moglie di Simon, Elizabeth, nel ruolo del giudice, ha dato un tocco molto interessante.”

### ***LONDON, LOS ANGELES, VIENNA***

La fotografia principale di *WOMAN IN GOLD* è iniziata il 23 maggio 2014, e ha richiesto otto settimane di lavoro. La produzione ha lavorato su tre città diverse. Prima di tutto a Londra, dove si è svolta la prima parte dei lavori. Anche se la capitale inglese non appare nella storia, l’architettura londinese appare in molti interni. Tra le location selezionate troviamo: la Goldsmith’s Hall e la Wandsworth Town Hall, utilizzati rispettivamente per l’udienza finale dell’arbitrato a Vienna e per i locali del Ministero Cultura austriaca. Gli interni dell’ufficio di Schoenberg a Los Angeles sono a Hemel Hempstead, mentre la casa di famiglia, l’appartamento di Maria a Los Angeles, e la ricca dimora degli Altmann a Vienna sono stati ricostruiti ai Twickenham Studios.

“Ho già girato altri film a Londra ed è sempre stata un’esperienza molto positiva”, racconta Reynolds, che ha intrapreso un viaggio in moto sulle alpi austriache con suo fratello dopo la fine delle riprese. “Mi piace girare in posti lontani, partire con la mia famiglia, prendere un appartamento e immergermi nel luogo. È uno dei più grandi privilegi dell’essere attore.”

Ci sono voluti cinque giorni per catturare gli esterni di Los Angeles, che spiccano soprattutto nei primi minuti del film, con Maria che seppellisce sua sorella, e fanno da sfondo ai primi incontri con Schoenberg. Alcune sequenze storiche e moderne sono state girate, però, nella capitale austriaca. Per le scene risalenti al 1938, Curtis ha ricreato addirittura l’Anschluss, quando le truppe dei nazisti marciarono su Vienna per completare l’annessione dei Paesi limitrofi al Terzo Reich. Anche i Bloch-Bauer, famiglia ebrea, risentirono dell’occupazione nazista. Così Maria fu obbligata a lasciare l’Austria con Fritz, e a rinunciare alla collezione d’arte della famiglia. Tutto ciò viene rappresentato nel film con grande verosimiglianza.

Per Curtis e per tutto il team, girare a Vienna ha avuto un forte senso storico e metaforico: “Le riprese che abbiamo realizzato a Vienna sono state senza dubbio l’esperienza più emozionante che io abbia mai fatto”, spiega Curtis. “Abbiamo ricostruito la fine della comunità ebraica di Vienna. Un momento molto importante.”

La ricerca fotografica ha consentito di ricreare la marcia dei nazisti su Vienna e il loro ingresso trionfale tra la folla. La produzione ha avuto l’autorizzazione a ricreare, inoltre, svastiche sul Municipio di Vienna. Irons commenta: “All’epoca c’erano svastiche dappertutto, i nazisti marciavano lungo le strade di Vienna... è incredibile. Alcune comparse erano vive già all’epoca e hanno vissuto quel momento in prima persona. Immagino quanto sia stato terribile essere ebrei a Vienna in quel momento storico.”

Per Curtis, le scene in cui appare l’appartamento Viennese dei Bloch Bauer sono il vero nucleo del film. Sfortunatamente l’edificio originario in cui viveva la famiglia era in fase di ristrutturazione nel periodo delle riprese e quindi coperto da impalcature. Ma il location team ha trovato un edificio simile. Per gli interni, è stato utilizzato il Palais Ausperg di Vienna, una magnifica residenza con grandi saloni, dove gli scenografi hanno ricreato le ambientazioni e inserito le incredibili opere d’arte che un giorno furono proprietà dei Bloch Bauer. Tra questi anche il ritratto di Adele. Il calice d’argento che l’ufficiale nazista prende in mano, invece, è appartenuto al bisnonno polacco di Curtis.

“Il matrimonio di Maria fu, di fatto, l’ultimo grande evento mondano prima dell’arrivo dei Nazisti, racconta. “Volevo che il ballo nuziale di Maria e Fritz, la Mezinke, la tradizionale danza ebraica riservata alla festa di nozze della figlia più giovane – fosse il simbolo della fine di un’epoca.”

L’Austria è stata aspramente criticata per aver negato la propria responsabilità nell’annessione al Terzo Reich. In Austria, la popolazione cerca ancora di fare i conti con uno scomodo passato. Curtis e i produttori raccontano che la città ha ben recepito il set e che l’impressione generale fosse che la battaglia legale di Maria doveva essere raccontata. “È una cosa molto complicata, perché abbiamo ricreato un momento difficile per la storia culturale Viennese, il dibattito sul “se” i dipinti dovessero tornare alla famiglia o restare al Belvedere”, racconta Curtis. “Senza considerare che abbiamo ricreato il più grande trauma della storia del Paese. Lo abbiamo sempre saputo e ne abbiamo sempre avuto la consapevolezza e malgrado ciò, i viennesi sono stati sempre molto disponibili e ospitali.”

“Camminare nelle strade in cui Maria ha camminato e dove Hitler è stato accolto a braccia aperte, è stato molto toccante”, racconta l’attrice Helen Mirren. “Oggi Vienna è una città turistica molto bella, con tanti musei e opere d’arte. Ma è cambiato molto poco dai tempi in cui Maria visse la propria giovinezza, perché Vienna non fu molto danneggiata durante la Seconda Guerra Mondiale. In quelle stesse strade sono state perpetrate ingiustizie e terribili atrocità contro la società. Nelle due

settimane successive all'invasione nazista di Vienna, ci furono moti violenti contro la comunità ebraica." L'attrice mette in risalto anche che l'accoglienza riservata a tutto il team da parte della città è stata molto calda. Alla Mirren il sindaco di Vienna ha fatto dono di una piccola replica in oro con la statua di un soldato seduto sul municipio.

"Non lo hanno dato a me personalmente, ma a Maria Altmann" Il sindaco mi ha detto che gli sforzi fatti da Maria per recuperare i dipinti hanno costretto l'Austria ad affrontare il proprio passato. In questo senso, è stata una persona fondamentale per la vita della città."

## ***L'EREDITÀ DI MARIA***

Con la sua toccante ed emozionante ricostruzione degli eventi, *WOMAN IN GOLD* suggerisce il vero significato della restituzione per Maria Altmann: il tentativo di onorare la propria storia e di rimettere insieme i pezzi di una famiglia dispersa, tornando in possesso del dipinto della zia Adele, materialmente e spiritualmente.

Malgrado il dissenso di una parte degli austriaci che mai avrebbero voluto vedere il capolavoro klimtiano lasciare la terra austriaca, molti in Austria accettarono di buon grado la decisione, reputando che la sentenza Altmann avesse scritto la parola fine a una grande ingiustizia. "Posso comprendere il legame che un popolo o una nazione hanno instaurato con determinate opere d'arte, specialmente se si tratta di pezzi iconici come questo", commenta Brühl. "Molti austriaci erano a favore della restituzione perché non ritenevano legittimo trattenere una cosa che era stata illegittimamente sottratta a una famiglia. La restituzione era la cosa giusta."

Altmann e la sua famiglia hanno deciso di vendere i cinque dipinti di Klimt al magnate della cosmetica Ronald Lauder, che ha acquistato il Ritratto di Adele per la cifra di 135 milioni di dollari. La conditio sine qua non posta da Maria era che il quadro fosse esposto al pubblico alla Neue Galerie di New York. "Non credo che il valore dei dipinti sia tanto rilevante" dice la Mirren. "Ora sono dove dovrebbero essere, e dove avrebbero dovuto essere sin dall'inizio. Quelle opere d'arte sono state trafugate in circostanze terribili, e affossate poi da anni e anni di burocrazia. Non possiamo ignorarlo."

"Questa storia tocca corde importanti perché il risultato raggiunto da Maria è stato straordinario", dice Thompson. "È una storia che commuove chiunque sia stato colpito da una perdita. Non si tratta del possesso, del senso di proprietà: la restituzione significa rendere giustizia a una perdita emotiva e correggere una grave ingiustizia."

Maria Altmann è morta nel 2011, all'età di 94 anni. Schoenberg ha aperto uno studio legale specializzato in restituzione di opere d'arte. Parte del ricavato della vendita dei Klimt è stato utilizzato da Schoenberg per finanziare la nuova ala del Museo dell'Olocausto di Los Angeles, e per

cercare di tenere viva la memoria per le generazioni future. “Mi auguro che il film possa arrivare alle nuove generazioni, come quella che Randy rappresenta nel film”, dice Reynolds. “Questa è una storia di redenzione e di giustizia, e credo sia importante che i giovani la conoscano, e che i meno giovani la ricordino.”

La Mirren concorda: “Come dice anche Maria nel film ‘La gente dimentica. Soprattutto I giovani’. Una storia importante come questa deve essere raccontata. Una delle cose interessanti del cinema è la sua capacità di custodire una storia.”

### ***OPERE D'ARTE TRAFUGATE NELLA STORIA***

Quello della requisizione e del saccheggio delle opere d'arte è un tema ciclico nella storia: l'arte è sempre stata considerata un trofeo unico per dittatori, regimi totalitari o invasori. Attraverso il saccheggio o l'appropriazione di un simbolo di identità e libertà, qual è l'opera d'arte, si è da sempre dimostrata la supremazia e la potenza di un popolo su un altro.

In *Woman in gold* si racconta dell'emblematico caso del Ritratto di Adele Bloch-Bauer, ma tantissimi furono i dipinti e le opere d'arte sottratti illecitamente alle famiglie ebrei dai nazisti. Nel corso della Seconda guerra mondiale si stima che le opere d'arte saccheggiate dai musei dei Paesi europei occupati dalla Wehrmacht, o trafugate alle famiglie e collezionisti dal Terzo Reich, ammonta a circa 1500 opere d'arte. Un vero e proprio tesoro dal valore inestimabile – che continua ad aumentare con nuovi ritrovamenti e nuove scoperte. Tra le opere si annoverano capolavori di alcuni dei grandi maestri della pittura del XIX e XX secolo tra cui Matisse, Emil Nolde, Franz Marc, Otto Dix, Max Beckmann, Paul Klee, Oskar Kokoschka, Ernst Ludwig Kirchner e Max Liebermann. Non tutte purtroppo sono state ritrovate: dopo essere stata trafugata dai nazisti, la Testa del Fauno scolpita da un giovanissimo Michelangelo è data per scomparsa. Adolf Hitler promulgò a questo scopo una legge di confisca, definita dell'“arte corrotta” il 31 maggio 1938. Per il numero delle opere trafugate, per il valore e per l'ufficialità data con la creazione di una legge ad hoc, il periodo del nazismo detiene sicuramente il primato di questa pratica.

Tornando indietro nel tempo, uno dei casi più conosciuti è quello de *La Gioconda* di Leonardo Da Vinci, espressione dell'Italia durante il Rinascimento, custodita in terra francese e simbolo incontrastato del museo del Louvre. *La Gioconda* appartiene alla Francia: a discapito del pensiero comune, Leonardo da Vinci la vendette personalmente a Francesco I. Non costituisce dunque parte del famoso bottino ottenuto dalle razzie perpetrate da Napoleone, come, ad esempio, l'*Apollo del Belvedere*, attualmente al Museo Pio Clementino, e *Il gruppo del Laocoonte*, attribuito agli scultori Atenodoro, Agesandro e Polidoro, e tornato anch'esso ai Musei Vaticani nel 1815. Molte, anche, le



opere in territorio italiano, a partire dalle razzie di Giovanni Battista Belzoni in Egitto, ai Cavalli di San Marco, provenienti dall'ippodromo di Costantinopoli e trasportati a Venezia da Enrico Dandolo alla fine della IV crociata e, più recentemente, la Stele di Axum, trafugata in Etiopia dai soldati italiani durante la Guerra, rimontata a Roma, e restituita al Paese di origine soltanto nel 2005.

Altri casi eclatanti di opere d'arte trafugate sono il Tesoro di Priamo, trafugato da Hermann Schliemann a Troia, portato in Germania e ora di proprietà sovietica, a Mosca e, sempre in Grecia, i famosissimi Marmi del Partenone, custoditi ancora presso il British Museum di Londra e, ancora, oggetto di dispute legali.

## **CAST TECNICO**

### ***David M. Thompson – Produttore***

David Thompson è un produttore pluripremiato: ha vinto infatti tre BAFTA, due Golden Globe, e tre Emmy. Durante la sua carriera è stato a capo della BBC Films per 10 anni (insignito di un BAFTA nel 2015 per il suo contributo al mondo del cinema britannico) ed ha prodotto più di 100 film. Tra i suoi maggiori successi ricordiamo *Billy Elliot*, *Un amore vero (Iris)*, *My Summer of Love*, *Piccoli affari sporchi*, *Diario di uno scandalo*, *Revolutionary Road*, *Fish Tank*, *La promessa dell'assassino*, *In The Loop*, *An Education*. Durante la sua carriera professionale, Thompson ha avuto l'occasione di produrre i lavori di registi emergenti quali Pawel Pawlikowski, Lynne Ramsay, Andrea Arnold, Stephen Daldry, Sarah Gavron e Justin Chadwick.

Nel 2008 Thompson ha fondato una società di produzione cinematografica e televisiva indipendente, la Origin Pictures. Per il cinema, Origin ha prodotto *The First Grader* con Naomie Harris; *1921- Il mistero di Rookford*, una storia sui fantasmi in cui recitano Dominic West e Rebecca Hall; *Il colore della libertà*, con Idris Elba; il film commedia *What We Did On Our Holiday*, dai creatori di *Outnumbered* Guy Jenkin e Andy Hamilton e con Billy Connolly, Rosamund Pike e David Tennant. Il 2015 vede l'uscita di *X+Y* con Asa Butterfield e Sally Hawkins, e *Woman in Gold*, in cui recitano Helen Mirren, Ryan Reynolds e Daniel Bruhl. Per la televisione, tra le sue produzioni passate ritroviamo *Freefall*, un film di Dominic Savage sulla crisi finanziaria; la miniserie premiata ai BAFTA *The Crimson Petal & The White*, in cui recitano Romola Garai, Chris O'Dowd e Gillian Anderson; il thriller a sfondo politico della BBC1 *Hidden*, in cui recita Philip Glenister; l'adattamento del best seller di PD James *Death Comes to Pemberley*, in cui recita Matthew Rhys; e *Jamaica Inn*, di Daphne Du Maurier. È attualmente in post-produzione una nuova versione di *Cider With Rosie*, di Laurie Lee con Samantha Morton, che verrà trasmessa sulla BBC1 in primavera.

### *Kris Thykier – Produttore*

Kris Thykier è cofondatore di Archery Pictures che ha sede a Londra. Kris sta lavorando di recente all'epica storia d'amore ALI & NINO, scritta da Christopher Hampton, e diretta da Asif Kapadia e in cui reciteranno Adam Bakri, Maria Valverde, Mandy Patinkin, Homayoun Ershardi e Riccardo Scamarcio. Le riprese del film hanno avuto inizio nel febbraio 2015 in Azerbaijan e in Turchia. Nel 2014 Thykier ha prodotto insieme a David Thompson WOMAN IN GOLD. Il film è stato diretto da Simon Curtis e vede tra i principali attori Helen Mirren, Ryan Reynolds, Daniel Bruhl e Katie Holmes. La prima mondiale verrà presentata alla Berlinale 2015. È inoltre produttore esecutivo del nuovo film di John Wells, ambientato nel mondo dei ristoranti londinesi, per la Weinstein Company. Tra i principali attori del film si distinguono Bradley Cooper, Sienna Miller, Uma Thurman, Daniel Bruhl, Riccardo Scamarcio, Emma Thompson, Lily James, Omar Sy, Jamie Dornan, Sam Keeley, Sarah Greene, Matthew Rhys e Alicia Vikander. Prima di lanciare Archery Pictures con Liza Marshall nell'ottobre 2014, Thykier è stato presidente e fondatore della PeaPie Films che ha prodotto, insieme alla Working Title, TRASH, diretto da Stephen Daldry con una sceneggiatura di Richard Curtis; e anche il film danese SUMMER OF '92, diretto da Kasper Barfoed, che è attualmente in post-produzione.

Ulteriori lavori recenti prodotti da Thykier sono ONE CHANCE, diretto da David Frankel e con James Corden, Alexandra Roach e Julie Walters; A PROVA DI MATRIMONIO, una commedia romantica di David Frankel con Rose Byrne, Anna Faris, Rafe Spall e Simon Baker; W.E. EDWARD E WALLIS, scritto e diretto da Madonna; Thiker, inoltre, è stato produttore esecutivo del film ILL MANORS, scritto e diretto da Ben Drew, anche noto come Plan B.

Prima di fondare la PeaPie Films, Thykier ha collaborato con Matthew Vaughn alla MARV Films. Durante il periodo trascorso alla MARV, i due hanno prodotto IL DEBITO, un thriller psicologico diretto da John Madden, con Helen Mirren, Tom Wilkinson, Sam Worthington e Jessica Chastain; HARRY BROWN di Daniel Barber con Michael Caine e Emily Mortimer; e due film scritti e diretti da Vaughn: KICK-ASS, tratto dalla miniserie di successo scritta da Mark Millar, in cui recitano Nicholas Cage, Mark Strong e Aaron Johnson; e STARDUST, una favola epica con Michelle Pfeiffer, Robert DeNiro and Charlie Cox.

### ***Simon Curtis – Regista***

Simon Curtis ha iniziato la sua carriera come regista di teatro e ha lavorato al Royal Court Theatre di Londra, al National Theatre, al Donmar Warehouse e al Lincoln Centre di New York. Ha diretto ROAD al La Mama e LITTLE VOICE al Steppenwolf Theater a Chicago e a Broadway.

Per la BBC ha diretto Maggie Smith, Ian McKellen e Daniel Radcliffe nel film DAVID COPPERFIELD; Sally Hawkins in TWENTY THOUSAND STREETS UNDER THE SKY; David Oyelowo in FIVE DAYS (HBO); Julie Walters in UNA BREVE VACANZA IN SVIZZERA (Emmy come miglior attrice) e Judi Dench, Michael Gambon e Imelda Staunton, Eileen Atkins e Tom Hiddlestone nella serie CRANFORD, premiata agli Emmy e ai Bafta. È produttore esecutivo della serie drammatica INDIAN SUMMERS in onda prossimamente su Channel 4 e PBS. Il film che ha segnato il suo debutto MARILYN (TWC E BBC) con Michelle Williams, Eddie Redmayne, Ken Branagh, Emma Watson e Judi Dench ha ricevuto due nominations agli Oscar, tre Golden Globe e sei BAFTA. Michelle Williams ha ricevuto dodici nominations come Miglior Attrice, tra cui Golden Globe e Spirit Award.

### ***Alexi Kaye Campbell – Sceneggiatore***

Alexi è nato e cresciuto ad Atene, in Grecia da padre greco e madre di origine britannica. Ha appreso entrambe le lingue e si è trasferito in Gran Bretagna all'età di 22 anni per frequentare l'accademia di recitazione. Ha lavorato come attore per molti anni prima di dedicarsi alla sceneggiatura.

Il primo lavoro di Alexi *The Pride* è stato premiato al Royal Court Theatre nel novembre 2008. Ha vinto il Laurence Olivier Award nella categoria Outstanding Achievement e il John Whiting Award nella categoria Best New Play. Ha ricevuto inoltre il Critics Circle Prize nella categoria di Miglior sceneggiatore. *The Pride* è stata successivamente prodotta da MCC Theatre Off Broadway in una produzione diretta da Joe Mantello. Da allora l'opera è stata prodotta in vari paesi del mondo, e nei teatri del West End.

Il secondo lavoro di Alexi, *Apologia*, è stato prodotto al The Bush nel giugno 2009. L'opera si è candidata al John Whiting e al Writers' Guild nella categoria Best Play.

Il suo terzo lavoro, *The Faith Machine*, che ha visto la partecipazione di Hayley Atwell e Ian McDiarmid, è stato premiato al Royal Court Theatre nell'agosto 2011.

Il quarto successo di Alexi, *Bracken Moor*, è stato premiato al Tricycle Theatre di Londra nel giugno 2013 e in questo momento Alexi ne sta realizzando un adattamento cinematografico.

Ha appena terminato la sua quinta produzione per il teatro. *WOMAN IN GOLD* è il suo primo film.

### ***Ross Emery – Direttore della fotografia***

Ross Emery, nato a Sydney in Australia, ha trascorso la sua infanzia immerso nel mondo dei documentari, ma si è poi velocemente avvicinato alle produzioni cinematografiche lavorando su alcuni progetti tra cui la trilogia di *Matrix*, *Superman Returns*, *Operazione Valchiria* e *Killer Elite*. Noto per la sua capacità nel saper combinare azione, effetti visivi e performance, Emery ha anche lavorato alle riprese del film *Il nascondiglio del diavolo - The Cave*, *Underworld: La ribellione dei Lycans* e al film del regista James Mangold, *X-Men: le origini – Wolverine*, con Hugh Jackman. Ross ha girato di recente *The Giver- Il mondo di Jonas*, di Phillip Noyce, e *Woman in Gold*, di Simon Curtis e The Weinstein Company.

### ***Martin Phipps – Compositore***

Martin, che ha alle spalle un background musicale (è il figlioccio di Benjamin Britten), ha studiato recitazione alla Manchester University, ma ha successivamente concentrato le sue energie nella composizione musicale. Da quando ha realizzato la sua prima colonna sonora della serie drammatica per la televisione *Eureka Street* nel 2002, ha continuato a comporre musica per alcune tra le serie più interessanti del momento, aggiudicandosi due BAFTA e Ivor Novello.

Di recente Martin si è avvicinato al mondo del cinema realizzando la colonna sonora del film *Woman in Gold* prodotto da Weinstein Company e con Hans Zimmer, Ryan Reynolds e Helen Mirren e prima ancora ha lavorato ai film *Harry Brown* e *Brighton Rock*.

Nel 2014 due sue colonne sonore sono state premiate al Toronto Film Festival; *The Keeping Room* di Daniel Barber e *X+Y* di Morgan Matthew.

L'anno scorso Martin ha dato vita a un progetto chiamato Mearl che ha l'obiettivo di facilitare la collaborazione con altri artisti e compositori, ed è anche una piattaforma per sviluppare il proprio materiale. *Peaky Blinders* è stata la prima colonna sonora scritta sotto l'egida di questo nome, arrangiata con dei musicisti provenienti dai nuovi Laundry Studios dei Radiohead a London Fields. Entrambi i suoi ultimi film sono stati scritti servendosi di questa piattaforma.

### ***Hans Zimmer – Compositore***

Hans Zimmer ha composto colonne sonore per circa 120 film, che hanno incassato, in totale, più di 24 miliardi di dollari ai botteghini. Ha ricevuto una nomination agli Oscar, due Golden Globe, tre

Grammy, American Music Award, e un Tony Award. La sua recente candidatura per *Interstellar* segna la sua decima candidatura agli Oscar. Nel 2003, ASCAP gli ha conferito il prestigioso premio Henry Mancini per il suo notevole e apprezzato lavoro. Ha inoltre ricevuto una stella sulla Walk of Fame nel 2010, e nel 2014 è stato premiato al Zurich Film Festival con il Lifetime Achievement Award. Zimmer ha appena concluso il primo concerto in Gran Bretagna, “Hans Zimmer Revealed”, al Eventim Hammersmith Apollo. Tra gli altri lavori di Zimmer ricordiamo *The Amazing Spider-Man 2- Il potere di Electro*; *12 anni schiavo*, di Steve McQueen; *Rush*, di Ron Howard ; *L'uomo di acciaio*, di Zack Snyder ; *The Bible - Dio nella storia*; *Inception*, *Il cavaliere oscuro* e *Il cavaliere oscuro - Il ritorno*, di Christopher Nolan; *Sherlock Holmes: Gioco di ombre*, di Guy Ritchie. Tra i suoi lavori più famosi ricordiamo la colonna sonora di *Rain Man*, *A spasso con Daisy*, *Thelma & Louise*, *Allarme rosso*, *La sottile linea rossa*, *Il gladiatore*, *Mission: Impossible II*, *Hannibal*, *Pearl Harbor*, *L'ultima alba*, *Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare*, la saga di *Pirati dei Caraibi*, *Kung Fu Panda*, la saga di *Madagascar*, *Il codice da Vinci*, *Frost/Nixon: Il duello* e *Il Re leone*, che gli è valso una nomination agli Oscar.

### ***Jim Clay – Scenografo***

Nato in Inghilterra nello Yorkshire, Clay ha iniziato a studiare architettura prima di entrare a far parte del Dipartimento artistico della BBC negli anni '70. Come scenografo, Clay crede fermamente nella qualità della scenografia e ritiene che la sua figura debba essere d'aiuto a creare il clima psicologico ideale per lo sviluppo della trama dei film. Questo principio è visibile in tutti i suoi lavori che spaziano dalla scenografia fantasiosa in *The Singing Detective* della BBC, che gli è valsa il primo BAFTA, al mondo estremamente realistico del film *I figli degli uomini*, di Alfonso Cuarón, grazie al quale ha ricevuto una nomination agli Art Directors Guild e un BAFTA. Alcuni tra i maggiori successi di Clay sono *Match Point* e *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni*, di Woody Allen; *Love Actually*, di Richard Curtis; *About a boy*, di Chris and Paul Weitz; *Il viaggio di Felicia*, di Atom Egoyan; *La moglie del soldato*, di Neil Jordan; *Il debito*, di John Madden; e *Grandi speranze*, di Mike Newell. Tra i suoi recenti successi ricordiamo *Red 2*, di Dean Parisot, e *Closed Circuit* di John Crowley. Clay ha appena terminato il lavoro sul set di *WOMAN IN GOLD* di Simon Curtis, ispirato alla storia vera di una donna ebrea sopravvissuta all'Olocausto che rivendica un quadro di Gustave Klimt appartenuto in passato alla sua famiglia.

### ***Peter Lambert – Montaggio***

Peter Lambert, durante la sua carriera di assistente al montaggio, ha collaborato con diversi registi tra cui Richard Curtis, Alfonso Cuarón, e Ridley Scott. Ha lavorato per Chris Weitz come assistente

al montaggio del film candidato all'Oscar *La bussola d'oro*; successivamente si è occupato del montaggio del film *The Twilight Saga: New Moon*, e del film *Per una vita migliore* di Weitz candidato all'Oscar.

Peter ha lavorato al montaggio del film *Now Is Good* di Ol Parker, e Blueprint Pictures, e *The Last Days on Mars* di Ruairi Robinson, presentato in anteprima mondiale al Festival di Cannes nel 2013. Di recente ha collaborato con Morgan Matthews nel film *X+Y* prodotto da Origin Pictures. Il film è ispirato al documentario *Beautiful Young Minds* di Matthews, premiato al BFI London Film Festival nel 2014.

### ***Beatrix Pasztor – Costumista***

Beatrix Pastor è una costumista vincitrice di vari premi Oscar la quale ha realizzato, nel suo ventennio di lavoro da costumista, costumi che hanno fatto la storia dei nostri tempi.

Ha collaborato in più occasioni con Gus Van Sant in *Drugstore Cowboy*, *Belli e dannati*, *Da morire*, *Psycho*, *Cowgirl- Il nuovo sesso* e *Will Hunting - Genio ribelle*. Ha inoltre collaborato con Jane Campion, nel film *In the Cut*; con Joel Schumacher, in *Bad Company - Protocollo Praga*; con Nick Cassavetes, nel film *John Q*; con Curtis Hanson, in *Wonder Boys*; e con Terry Gilliam, nel film *La leggenda del re pescatore*. Di recente ha lavorato su diversi set tra cui quello di *Johnny English - La rinascita*, *Ironclad*, *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni*, *The Brothers Bloom*.

### ***Naomi Donne – Truccatrice e parrucchiera***

Naomi, truccatrice e acconciatrice sia in ambito teatrale sia cinematografico, è stata una delle personalità più note nel suo campo per quasi 30 anni. Ha passato la sua vita tra la Gran Bretagna e l'America, e ha lavorato con stelle del cinema quali Daniel Day Lewis, Judi Dench, Ben Stiller e Helen Mirren. Tra i successi cinematografici a cui ha collaborato ricordiamo CHOCOLAT (nomination ai BAFTA), ZOOLANDER, I TENENBAUM (Hollywood Guild Award), LA SEDUZIONE DEL MALE, QUANTUM OF SOLACE, IL PESCATORE DEI SOGNI, SKYFALL, PHILOMENA e CENERENTOLA.

I suoi successi teatrali sia a Broadway sia nel West End sono MARY POPPINS, SHREK THE MUSICAL, STARLIGHT EXPRESS, TARZAN e NINE. È stata onorata dai New York Women in Film.

## **IL CAST ARTISTICO**

### ***Helen Mirren – Maria Altmann***

Helen Mirren ha ricevuto molti riconoscimenti a livello internazionale per le sue doti interpretative a teatro, sul grande e sul piccolo schermo.

La sua interpretazione della regina Elisabetta nel film *The Queen - La regina* del 2006 le è valsa una nomination agli Oscar, Golden Globe, Screen Actors Guild (SAG) Award, e BAFTA come miglior attrice. È stata nominata miglior attrice da tutti i critici da Los Angeles a Londra. Nel 2014 le è stato conferito il BAFTA Fellowship per la notevole carriera filmica.

Nel 2014, Helen Mirren ha recitato nel film della Disney *Amore, cucina e curry* di Lasse Hallstrom e prodotto da Stephen Spielberg e Oprah Winfrey, che la vede nei panni di una ristoratrice francese Madame Mallory.

Tra i film del 2013 che la vedono protagonista ricordiamo il film biografico della HBO su Phil Spector in cui lei interpreta l'avvocato Linda Kenney Baden e Al Pacino riveste i panni di Phil Spector, per il quale ha vinto un SAG award per la sua interpretazione ed ha ricevuto una nomination agli Emmy e al Golden Globe; *Monster's University* della Disney Pixar in cui presta la sua voce al personaggio del ' Rettore Abigail Tritamarmo'.

Tra i suoi lavori più recenti citiamo *Red 2* con Bruce Willis, John Malkovich e Anthony Hopkins; *Hitchcock*, prodotto da Sacha Gevasi, dove recita al fianco di Anthony Hopkins nel ruolo della moglie di Hitchcock, Alma Reville, e la sua interpretazione le è valsa una nomination per i Golden Globe e i SAG, *Il debito*, dove interpreta un'agente del Mossad nel thriller di John Madden; ed il film *The Door* del regista ungherese Istvan Szabo.

Helen Mirren ha iniziato il suo percorso in teatro interpretando Cleopatra al National Youth Theatre. È successivamente entrata a far parte della Royal Shakespeare Company, dove ha recitato in produzioni quali *Troilus and Cressida* e *Macbeth*. Nel 1972, entra a far parte della celebre compagnia teatrale di Peter Brook e ha girato il mondo.

La sua carriera cinematografica ha avuto inizio con il film di Michael Powell *L'età del consenso*, ma il film che ha segnato la svolta nella sua carriera è stato *Il giorno del venerdì santo* di John Mackenzie del 1980, nel quale ha recitato al fianco di Bob Hoskins. Nei 10 anni successivi ha recitato in vari film di successo, tra cui *Excalibur*, di John Boorman; il thriller irlandese *Calm* di Neil Jordan, che gli è valso un Best Actress Award al Cannes Film Festival e un Evening Standard Film Award; *Mosquito Coast*, di Peter Weir; *Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante*, di Peter Greenaway; *Monteriano- Dove gli angeli non osano metter piede*, di Charles Sturridge.

Helen Mirren ha ricevuto la prima nomination agli Oscar per la sua interpretazione della regina Charlotte nel film *La pazzia di re Giorgio* di Nicholas Hytner, per il quale è stata premiata come miglior attrice al Festival di Cannes nel 1994. La seconda nomination agli Oscar è arrivata in occasione del ruolo interpretato nel film *Gosford Park* di Robert Altman nel 2001. Il ruolo svolto nei panni della governante le è valsa una nomination ai Golden Globe e una ai BAFTA, diversi premi della critica e due SAG, uno nella categoria “Miglior attrice non protagonista” e il secondo come miglior cast. Di recente, la Mirren ha ricevuto sia la nomination agli Oscar sia al Golden Globe per il film *The Last Station*, in cui veste i panni di Sofya Tolstoy.

Tra i successi della Mirren ricordiamo *Una scelta d'amore* di Terry George, che la vede impegnata anche come produttore associato; *Calendar Girls*; *In ostaggio*; *Shadowboxer*; *State of Play*; *The Tempest*; *Brighton Rock*.

Tra i suoi successi sul piccolo schermo, ricordiamo la serie premiata *Prime Suspect*, in cui interpreta l'ispettore capo Jane Tennison. Questo ruolo interpretato nelle prime puntate della serie *Prime Suspect* le è valso un Emmy, tre BAFTA e svariate nomination. Si è aggiudicata un altro Emmy e una candidatura ai Golden Globe nel 2006 quando è tornata a rivestire i panni del detective Jane Tennison nella serie *Prime Suspect 7: The Final Act*, l'ultima puntata della serie della PBS. Di recente, è stata premiata per le sue doti attoriali per l'interpretazione della regina Elisabetta I nella miniserie di HBO *Elizabeth I*, e le sono stati conferiti un Emmy, un Golden Globe e un SAG.

Tra i film a cui ha preso parte citiamo *Losing Chase*; *The Passion of Ayn Rand*; *Il venditore dell'anno*, e *The Roman Spring of Mrs. Stone*, che le sono valsi premi e nomination ai Golden Globe, Emmy e SAG.

La Mirren è comparsa in molte produzioni teatrali. Di recente è ritornata a rivestire i panni della regina Elisabetta II, interpretazione che le è valsa l'Olivier Award come miglior attrice e il What's On Stage award. Ha ricevuto inoltre la nomination all'Olivier Award come miglior attrice nella trilogia teatrale *Mourning Becomes Electra* al London's National Theatre. Nel 2009, Helen è ritornata al National Theatre per recitare nei panni della protagonista nell'opera teatrale *Phèdre*, diretta da Nicholas Hytner.

Nel 2003 Helen Mirren riceve il Cavaliato dell'Impero Britannico.

### ***Ryan Reynolds – Randol Schoenberg***

RYAN REYNOLDS è uno degli attori hollywoodiani più versatili e capace di passare da un genere drammatico a un action movie o a una commedia.



Vedremo Reynolds recitare in vari film nel 2015: THE VOICES, WOMAN IN GOLD e MISSISSIPPI GRIND. Nel film THE VOICES, una commedia nera della regista francese Marjane Satrapi, Reynolds recita al fianco di Anna Kendrick, Gemma Arterton e Jacki Weaver.

Nel film della Weinstein Company WOMAN IN GOLD, Reynolds affianca Helen Mirren che interpreta Maria Altmann, un'ebrea costretta a lasciare Vienna durante la seconda Guerra mondiale e il suo obiettivo è rivendicare un quadro appartenuto alla sua famiglia e rubato dai nazisti: la Donna in oro. Reynolds recita al fianco di Ben Mendelsohn nel film MISSISSIPPI GRIND, di Ryan Fleck e Anna Boden. Il film è stato presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival lasciando entusiasta la critica.

Reynolds ha fatto parte del cast del film action-thriller, CRIMINAL, per la regia di Ariel Vromen, in cui reciterà al fianco di Kevin Costner e Tommy Lee Jones e ha recitato inoltre nel film SELF/LESS di Tarsem Singh. Più in là, Reynolds ritornerà a rivestire i panni dell'antieroe Marvel DEADPOOL nell'omonimo film della 20th Century Fox.

Reynolds ha prestato la sua voce ai personaggi di due film d'animazione della DreamWorks. È sua la voce della lumaca Turbo - che sogna di vincere la Indy 500 - nell'omonimo film. Anche altri attori rinomati hanno prestato la loro voce ai personaggi del film, tra cui citiamo Samuel L. Jackson, Maya Rudolph, Snoop Lion e Michelle Rodriguez. Prima ancora di TURBO, Reynolds ha debuttato nell'universo dei film d'animazione THE CROODS prestando la sua voce al personaggio di Guy nel film della DreamWorks. Hanno realizzato il voice-over del film che ha incassato più di 508 milioni di dollari a livello mondiale, anche altri attori tra cui Nicolas Cage, Emma Stone e Catherine Keener. Reynolds ha inoltre confermato la sua partecipazione al sequel del film che è già in produzione.

Ulteriori film in cui ha recitato sono : il thriller della Universal SAFE HOUSE - NESSUNO È AL SICURO al fianco di Denzel Washington. Il film, già nel primo weekend, ha incassato 40 milioni di dollari a livello nazionale per arrivare poi ai 208 milioni di dollari a livello mondiale. La commedia della Universal CAMBIO VITA, dove affianca Jason Bateman, l'adattamento della Warner Brothers del fumetto popolare LANTERNA VERDE e il film thriller BURIED - SEPOLTO. In quest'ultimo film di grande successo e molto apprezzato, Reynolds è l'unico attore che appare durante lo svolgimento del film.

Nel 2009, Reynolds ha recitato nei panni del protagonista maschile nella commedia romantica RICATTO D'AMORE della Disney, al fianco di Sandra Bullock. Il film si è confermato al primo posto ai box office e ha incassato 315 milioni di dollari a livello mondiale. Reynolds è anche apparso nei panni di Deadpool nello spin-off di X-MEN, X-MEN ORIGINS: WOLVERINE. Ha recitato con un cast di star del cinema tra cui Hugh Jackman e gli incassi totali del film hanno

raggiunto i 365 milioni di dollari a livello mondiale. Sempre nello stesso anno, Reynolds ha recitato al fianco di Kristen Stewart nel film ADVENTURELAND, che è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival e ha ricevuto una nomination ai Gotham nel 2009 nella categoria “Miglior performance dell’intero cast”.

Tra i suoi film di maggiore successo ricordiamo : PAPER MAN e il film della Working Title CERTAMENTE, FORSE, per la Universal Pictures; THE NINES, del regista e sceneggiatore John August; SMOKIN’ ACES, di Joe Carnahan per la Working Title e la Universal Pictures; e AMITYVILLE HORROR, un remake del classico cult che ha incassato 107 milioni di dollari ai box office.

DarkFire, la compagnia televisiva di Reynolds, ha di recente venduto i suoi primi due progetti, l’action comedy *Guidance* e la commedia *And Then There Was Gordon* per la 20th Century Fox TV. Reynolds sarà produttore esecutivo insieme a Allan Loeb, Jonathon Komack Martin, Tim Dowling e Steven Pearl.

Oltre alla sua carriera da attore, Reynolds è membro del consiglio di amministrazione della Michael J. Fox Foundation per la ricerca sul Parkinson. Nel novembre del 2007, Reynolds ha partecipato alla maratona di New York City in onore di suo padre – affetto dal morbo di Parkinson. La maratona organizzata da Reynolds ha raccolto più di 100.000 dollari per la Michael J Fox Foundation.

### ***Daniel Brühl – Hubertus Czernin***

Sin dagli albori della sua carriera, Daniel Brühl, attore premiato ai Golden Globe e ai BAFTA, è stato coinvolto in numerosi progetti televisivi e cinematografici di successo e ha ottenuto grandi riconoscimenti per il suo talento e versatilità. Nel prossimo anno, i suoi prossimi lavori promettono bene e potrebbero trasformarsi in grandi successi.

Daniel è di recente entrato a far parte del cast del film *Alone in Berlin* di Vincent Perez, con Emma Thompson e Mark Rylance. La storia tratta di una famiglia tedesca vissuta durante la seconda Guerra mondiale, che decide di seguire la campagna contro Hitler dopo la morte del loro figlio al fronte. La produzione partirà verso la fine dell’anno. Daniel è stato scritturato per il tanto atteso *Captain America: Civil War*, nel quale rivestirà i panni del supercriminale Marvel ‘Barone Zemo’. La produzione del film inizierà a maggio 2015.

Daniel ha recitato nel film di Simon Curtis *Woman in Gold*, scritto da Alexi Campbell. La pellicola racconta la storia vera del viaggio di una donna che reclama la sua eredità e cerca giustizia per ciò che è successo alla sua famiglia, e la lotta per recuperare i beni sottratti loro illecitamente dai nazisti, tra i quali vi è anche il quadro di Klimt “La Dama in oro”.

Daniel è affiancato da un cast sensazionale tra cui Helen Mirren, Charles Dance e Max Irons. Il film è stato presentato al Festival di Berlino. Nel 2015 vedremo Daniel nel film di Michael Winterbottom *The Face of An Angel*, in cui rivestirà i panni del protagonista maschile Thomas, e reciterà al fianco di Kate Beckinsale. Il film racconta la storia di un giornalista e un regista di documentari che indagano su un omicidio in Toscana. Sempre alla fine dell'anno, Daniel interpreterà il protagonista maschile Sebastian Zöllner nel film *Ich Und Kaminski*, scritto e diretto da Wolfgang Becker. Inoltre, Daniel farà parte del cast del film *Burnt*, che narra le vicende di uno chef che recluta un gruppo di persone per creare il miglior ristorante mai visto. Nel cast insieme a Daniel vi sono Jamie Dornan, Emma Thompson, Bradley Cooper, Sienna Miller e Uma Thurman. A settembre 2015 uscirà nelle sale un altro suo successo, *Colonia*, di Florian Gallenberger, con Emma Watson in veste di narratrice della storia di una giovane donna disperata in cerca del suo ragazzo che è stato rapito. Il viaggio la condurrà nella famosa Colonia Dignidad, un luogo da cui nessuno esce vivo.

Nel 2014, Daniel ha recitato nel thriller di Anton Corbijn *La spia - A Most Wanted Man*, in cui interpreta il personaggio di Max, e affianca Rachel McAdams, Robin Wright e Philip Seymour Hoffman. Il film racconta la storia di un immigrato musulmano ceceno che arriva ad Amburgo e si ritrova nel bel mezzo della guerra contro il terrorismo. Il film è uscito a settembre del 2014.

Nel 2013, ha interpretato Niki Lauda nel film *Rush*, di Ron Howard, al fianco di Chris Hemsworth nei panni di James Hunt. Ambientato nel 1976, il film è ispirato a una storia vera di un pilota di Formula 1 e dell'incidente che lo ha visto coinvolto che gli è quasi costato la vita nel 1976. Il pluripremiato film, uscito nelle sale internazionali nel settembre del 2013, ha presentato Daniel come stella affermata del cinema e il sito web britannico Digital Spy ha affermato che la sua interpretazione "è degna di una nomination all'Oscar... Daniel Brühl è un camaleonte del grande schermo", mentre secondo Rolling Stone "è una forza che inizia bene e accelera sempre di più". Molti sono stati i commenti positivi sulla sua performance: "una brillante interpretazione da parte di Daniel Brühl" ha scritto l'Hollywood Reporter, "meraviglioso" secondo HitFix, "notevole" ha affermato The Telegraph, "Brühl concentra su di sé tutta l'attenzione per via della sua brillante performance", secondo HeyUGuys ; e infine Deadline afferma "questo ragazzo è un affare e questo è il suo anno". Daniel ha quindi ricevuto varie nominations ai Golden Globe, BAFTA, SAG e Critics Choice award nella categoria 'Migliore attore non protagonista'.

Sempre nel 2013, Daniel ha recitato nel film di Bill Condon *Il quinto potere* nei panni di Daniel Domscheit-Berg, collega e amico del fondatore di WikiLeaks Julian Assange, interpretato da Benedict Cumberbatch. Ispirato al libro dello stesso Daniel Domscheit-Berg "Inside Wikileaks" e al libro "Wikileaks" scritto da David Leigh e Luke Harding, il film si snoda intorno all'amicizia e

alla successiva rottura tra queste due personalità durante il boom del profilo internazionale della pagina web che diede ai creatori una rapida fama e una graduale disillusione. *Il quinto potere* è stato presentato in anteprima al Toronto Film Festival nel 2013 prima di uscire nelle sale mondiali nell'ottobre dello stesso anno.

Prima ancora di recitare nel film di Quentin Tarantino vincitore del premio Oscar *Inglourious Basterds* nei panni dell'eroe di guerra tedesco Frederik Zoller, al fianco di Brad Pitt e Christoph Waltz, Daniel era già un attore rinomato e premiato in Europa: nel 2003, Daniel ha recitato nel film *Good Bye, Lenin!* ed è stato elogiato per la sua interpretazione di Alexander Kerner nella tragicommedia tedesca ambientata nella Germania dell'Est nel 1989. Daniel ci offre una toccante interpretazione nei panni di un giovane uomo che protesta contro il regime, mentre cerca disperatamente di proteggere la fragile madre dalla verità. Questa performance gli è valsa un European Film Award e il German Film Award nella categoria "Miglior attore" nel 2003.

Tra i suoi maggiori successi citiamo: *The White Sound*, con Jane Fonda e Geraldine Chaplin; *Ladies in Lavender*, che ha rappresentato il suo debutto nella recitazione in lingua inglese e nel quale ha recitato al fianco di Dame Judi Dench e Maggie Smith; *E se vivessimo tutti insieme?*, di Stephane Robelin; *Love In Thoughts*, che gli è valso il Peoples Choice Award nella categoria Miglior attore; *The Edukators*, per il quale ha ricevuto una nomination allo European Film Award come "Miglior attore" nel 2004; *Joyeux Noel - Una verità dimenticata dalla storia*; *Salvador- 26 anni contro*; *The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo*; *La Contessa*, di Julie Delpy; e *In Transit*, con John Malkovich.

### ***Katie Holmes – Pam Schoenberg***

Katie, durante la sua carriera cinematografica, ha ricevuto diversi riconoscimenti da parte della critica per un'ampia gamma di ruoli da lei interpretati sia sul palcoscenico sia sul grande schermo. Katie ha recitato in numerosi film a partire dal blockbuster *Batman Begins*, per la regia di Christopher Nolan, fino ad arrivare al capolavoro acclamato dalla critica *Tempesta di ghiaccio* di Ang Lee e *Schegge di April* di Peter Hedges.

Katie ha di recente recitato nella commedia nera *Miss Meadows* di cui è anche produttrice, che è stata presentata in anteprima mondiale nel 2014 al Tribeca Film Festival. Ha recitato inoltre, nel film drammatico *The Giver - Il mondo di Jonas*. Katie fa parte del cast del *Woman in Gold* della Weinstein Company, in cui recita al fianco di Ryan Reynolds e Helen Mirren. Katie è la prima ambasciatrice globale per la campagna di Olaz e testimonial di Alterna Hair Care.

Nel 2012 Katie Holmes ha recitato a Broadway nella commedia *Dead Accounts* al fianco di Leo Butz. Qualche anno prima, nel 2008, ha debuttato a Broadway con la commedia *All My Sons* di

Arthur Miller, in cui Katie ha affiancato John Lithgow, Patrick Wilson e Diane Wiest. La sua interpretazione di Ann ha ricevuto ottime critiche e ha fatto sì che si affermasse come attrice di talento sia in teatro sia al cinema.

La carriera cinematografica di Katie ha avuto inizio nel 1996 quando ha ottenuto la parte di Libbets Casey al fianco di Tobey Maguire e Sigourney Weaver nel film vincitore del premio Oscar *Tempesta di ghiaccio* di Ang Lee. Da allora, ha collaborato con alcuni tra i più celebri attori e registi di Hollywood. Tra i suoi lavori di successo ricordiamo *Wonder Boys*, *Thank You for Smoking* di Jason Reitman; *The Gift - Il dono*, di Sam Raimi; *Abandon- Misteriosi omicidi*, di Stephen Gaghan; *Go - Una notte da dimenticare*; *In linea con l'assassino*, di Joel Schumacher; *The Singing Detective*, di Keith Gordon; *Una teenager alla Casa Bianca*, di Forest Whitaker; *Killing Mrs. Tingle*, di Kevin Williamson; *Generazione perfetta*, di David Nutter; *The Son of No One*, di Dito Montiel al fianco di Al Pacino e Juliette Binoche; *Non avere paura del buio*, un thriller prodotto da Guillermo Del Toro; *Un perfetto gentiluomo*, di Shari Springer Berman e Robert Pulcini, al fianco di John C. Reilly, Kevin Kline e Paul Dano; e *Jack e Jill*, una commedia prodotta dalla Sony in cui recita al fianco di Adam Sandler.

Katie Holmes ha partecipato in veste di produttrice esecutiva, oltre che di attrice, per il film del regista

Galt Niederhoffer *The Romantics*, una commedia sentimentale con Anna Paquin, Josh Duhamel, Malin Akerman, Candice Bergen, ed Elijah Wood.

Nel 1997 Katie ha interpretato il ruolo di Joey Potter nella serie TV *Dawson's Creek*, al fianco di James Van Der Beek e Michelle Williams. La serie ha ben presto fatto il record di ascolti durante le sue sei stagioni. Da allora è comparsa in televisione nella serie *I Kennedy* nei panni della First Lady Jacqueline Kennedy al fianco di Greg Kinnear nel ruolo del Presidente John F. Kennedy. La miniserie che racconta la storia della leggendaria famiglia politica della storia americana ha ricevuto 10 nomination agli Emmy tra cui una nella categoria Miglior miniserie.

Nel 2009 Holmes ha cofondato la Dizzy Feet Foundation, un'organizzazione no profit che vuole aiutare i giovani più svantaggiati a realizzare il loro sogno di diventare ballerini professionali e s'impegna nel supportare, migliorare e aumentare l'accesso alle classi di danza negli Stati Uniti.

Gli altri cofondatori sono il regista Adam Shankman, il produttore Nigel Lythgoe, il giudice di "Dancing with the Stars" Carrie Ann Inaba, il manager Mike Thompson, e il rappresentante legale Mona Metwalli. Il progetto di Katie con la fondazione è stato premiato nel 2010 all'evento Power of Women organizzato da Variety, in occasione del quale è stata riconosciuta, insieme ad altre, come una delle donne di Hollywood che hanno portato avanti progetti filantropici di grande impatto.

### ***Tatiana Maslany – la giovane Maria Altmann***

La vincitrice di un Golden Globe Tatiana Maslany appare nella serie americana di successo della BBC ORPHAN BLACK, la cui terza stagione è attualmente in lavorazione. Nella serie interpreta varie donne identiche che sono dei cloni. Nel 2013 il suo ruolo nella serie le è valso il premio Critics' Choice Television nella categoria “Miglior attrice drammatica”, il TCA Award nella categoria “Miglior performance individuale”, un Young Hollywood Award per la migliore performance, il Canadian Screen Award nella categoria “Miglior attrice in una serie TV” e il suo primo Golden Globe nella categoria “Miglior attrice in una serie televisiva drammatica”. Nel 2014 ha ricevuto la seconda nomination Critics' Choice e il TCA Award nella categoria “Miglior performance individuale in una serie drammatica”. Di recente, ha ricevuto la sua seconda nomination al Canadian Screen Award e ai SAG nella categoria “Miglior attrice in una serie drammatica”.

Tatiana ha recitato nel film WOMAN IN GOLD della Weinstein Company, al fianco di Helen Mirren e Ryan Reynolds. Nel film, diretto da Simon Curtis, Tatiana veste i panni di una giovane Helen Mirren.

La Maslany è famosa per interpretare dei ruoli complessi. The Globe e Mail la definiscono “un camaleonte” che interpreta ruoli che vanno dalla Vergine Maria alla cattiva ragazza dalla giacca di pelle. Denominata “Stella nascente” al Toronto International Film Festival nel 2012, Tatiana ha ricevuto un premio nella categoria Miglior performance al Whistler International Film Festival e un ACTRA per la sua interpretazione della teenager problematica Claire nel film PICTURE DAY. Per il suo ruolo da protagonista nel film *Grown up Movie Star* ha partecipato al Sundance Film Festival nel 2010, dove ha ricevuto il Premio Speciale della giuria come Stella nascente e una nomination ai Genie.

Tra i suoi film di successo ricordiamo CAS & DYLAN, al fianco di Richard Dreyfuss; il film popolare e di grande successo PICTURE DAY; LA MEMORIA DEL CUORE, al fianco di Rachel McAdams e Channing Tatum; il film debutto del regista Geoffrey Fletcher, VIOLET & DAISY, al fianco di Saoirse Ronan and Alexis Bledel; e BLOOD PRESSURE, di Sean Garrity, nel quale ha ottenuto la parte principale affiancata da Jake Epstein.

Tatiana ha ottenuto un grande successo anche sul piccolo schermo in alcune produzioni tra cui ricordiamo MONDO SENZA FINE della Tandem e Scott Free Production ispirato a un romanzo di Ken Follett. Ha inoltre interpretato la Vergine Maria che le è valsa una nomination ai Gemini nella

serie coprodotta dalla BBC e CBC nella serie THE NATIVITY, ed è stata premiata ai Gemini anche per i ruoli interpretati della CBS e CTV nelle serie FLASHPOINT e BLOODLETTING & MIRACULOUS CURES. Di recente si è unita al cast della serie TV della NBC PARKS AND RECREATION.

### ***Max Irons – Fritz***

Max Irons è uno dei più talentuosi attori britannici che lavorano nel mondo del cinema dei nostri tempi. Ha già colpito il mondo dello spettacolo per il suo lavoro in televisione, al cinema e in teatro, e nei prossimi mesi si affermerà certamente sul piano cinematografico internazionale.

Max ha recitato nel film *Woman in Gold* per la regia di Simon Curtis, e la sceneggiatura di Alexi Campbell. Il film racconta la storia vera del viaggio di una donna che vuole riprendersi il proprio patrimonio e chiede giustizia per i fatti accaduti alla sua famiglia, e lotta per riprendersi alcuni averi sequestrati loro dai nazisti tra cui anche un quadro di Klimt “La Donna in oro”. Oltre a Max, il cast include Helen Mirren, Daniel Brühl e Charles Dance. Il film è stato presentato al festival di Berlino nel 2015.

A settembre 2014, Max ha interpretato il personaggio di ‘Miles’ ne film *Posh*, adattamento cinematografico della regista Lone Scherfig dell’opera teatrale *Posh* di Laura Wade che ha debuttato al Royal Court Theatre. La trama si snoda sulle vicende di due studenti di Oxford del primo anno che diventano membri del ‘Riot Club’, all’interno del quale la reputazione di una persona si può distruggere o affermare nel corso di una sola sera. La performance di Max ha richiamato l’attenzione e l’interesse della critica: Il Telgraph ha definito la sua performance “notevole”, Indiewire ha scritto “la grande risorsa del film è la performance di Irons”, mentre Screen Daily sottolinea “la sua emozionante interpretazione” e Collider.com lo elogia quale “eccellente attore”. Max recita al fianco di talentuosi giovani attori britannici tra cui Sam Claflin, Douglas Booth, Jessica Brown-Findlay, Holliday Grainger e Freddie Fox.

Nel 2013, Max è andato in Ucraina per girare sul set di *Bitter Harvest* di George Mendeluk, in cui Max interpreta il personaggio di Yuri e recita al fianco di Samantha Barks, Terence Stamp e Aneurin Barnard. Il film è ambientato sullo sfondo delle vicende politiche del 1930.

Sempre nel 2013, Max ha avuto la parte di Edoardo IV d’Inghilterra nella serie televisiva candidata al Golden Globe *The White Queen*. La storia, ispirata al romanzo di Philippa Gregory ‘La guerra dei cugini’ per la sceneggiatura di Emma Frost, è ambientata del 1464 durante il periodo della Guerra delle due rose, e tratta in particolare delle lotte per rivendicare il trono. La serie di 10 episodi è stata trasmessa a giugno in Gran Bretagna e ad agosto negli Stati Uniti. Max è apparso per la prima volta

sul piccolo schermo nel 2011, quando ha recitato nei panni di ‘Tommy’ nel thriller in onda su SKY 1 e candidato agli Emmy, *The Runaway*, al fianco di Jack O'Connell e Joanna Vanderham.

Tra i maggiori successi cinematografici di Max ricordiamo *The Host*, un adattamento cinematografico del 2013 dell'omonimo romanzo di Stephenie Meyer in cui interpreta il personaggio di Jared Howe al fianco di Saoirse Ronan; ha rivestito i panni di Henry nel film *Cappuccetto rosso sangue* di Catherine Hardwicke con Amanda Seyfried e Gary Oldman; e ha avuto la parte di Lucius nell'adattamento cinematografico di Oliver Parker del romanzo di Oscar Wilde *Dorian Gray*.

Nel 2009, Max ha debuttato in teatro recitando nell'opera *Wallenstein* di Friedrich Schiller al Chichester Festival Theatre ricevendo il prestigioso premio Ian Charleson. The Stage ha definito la sua performance “incantevole”, mentre il The Independent ha elogiato la sua interpretazione “dolorosamente rigida ma fragile”. Nel 2013 Max è ritornato sul palcoscenico per recitare nella commedia teatrale di Peter Huntley molto acclamata dal pubblico *Farragut North* al Southwark Playhouse. Altre opera teatrali a cui Max ha preso parte sono: *Oedipus*, *The Revenger's Tragedy*, *The Cherry Orchard*, *London Cuckolds*, *Twelfth Night*, *Plenty*, *Semi-Monde*, *Under The Blue Sky* e *New Girls In Town*.

Max ha studiato alla Guildhall School of Music and Drama.

### ***Charles Dance – Sherman***

Nei suoi trentacinque anni di carriera nel mondo della recitazione, Charles Dance ha messo insieme una notevole antologia di lavori, dai ruoli da protagonista nella ROYAL SHAKESPEARE COMPANY tra cui ricordiamo ENRICO IV e CORIOLANUS ai lavori al London's commercial theatre tra cui citiamo GOOD, LONG DAY'S JOURNEY INTO NIGHT con Jessica Lange, e SHADOWLANDS, per il quale ha ricevuto il London Critic's Circle Award nella categoria Miglior attore. Ha inoltre recitato in serie televisive premiate - THE JEWEL IN THE CROWN (nomination ai BAFTA come Miglior attore), REBECCA, NICHOLAS NICKLEBY, FINGERSMITH, BLEAK HOUSE che gli sono valsi una nomination agli Emmy e ed è stato premiato con il Press Guild Award nella categoria Miglior attore. Ha inoltre recitato nel film GIOCHI D'ADULTI, una storia che riguarda la divulgazione del Wolfenden Report del 1957 che ha segnato la legalizzazione dell'omosessualità e di recente ha lavorato sul set di *The Secret Life*, un documentario sulla vita privata di Charles Dickens.

Tra i suoi film più famosi citiamo PLENTY, MISFATTO BIANCO, GOOD MORNING BABILONIA, IL BAMBINO D'ORO, ALIEN 3, LAST ACTION HERO – L'ULTIMO GRANDE EROE, HILARY AND JACKIE, MICHAEL COLLINS, IL QUIZ DELL'AMORE, GOSFORD



PARK di Robert Altman e KABLOONAK, che gli è valso un premio come miglior attore al Paris Film Festival nel 1996, THE PERFECT DISAGREEMENT di Antoine de Caunes, e THE CONTRACTOR- Rischio supremo con Wesley Snipes.

Fa il suo debutto come regista e sceneggiatore con LADIES IN LAVENDER, con Judi Dench e Maggie Smith, per il quale le due "Grandi Dame" sono state premiate con il Film Academy Awards. Ha fatto parte del cast delle serie televisive TRINITY e MERLIN, e del recente adattamento cinematografico per la televisione di GOING POSTAL di Terry Pratchett. Nell'estate 2010 ha lavorato sul set della serie televisiva ROSAMUNDE PILCHER - QUATTRO SFUMATURE D'AMORE di Giles Foster, in cui recita al fianco di Eileen Atkins, e nel 2011 ha preso parte alle riprese della seconda serie. Nel 2011 ha ottenuto una parte nell'adattamento cinematografico in due parti di Peter Pan intitolato NEVERLAND - LA VERA STORIA DI PETER PAN, per la regia di Nick Willing e con un cast di attori talentuosi tra cui Rhys Ifans, Anna Friel and Bob Hoskins. Interpreta il personaggio di Tywin Lannister nelle prime due serie di TRONO DI SPADE prodotte da HBO e Sky Atlantic.

Tra i suoi successi più recenti ricordiamo THERE BE DRAGONS - UN SANTO NELLA TEMPESTA, SUA MAESTÀ, di David Gordon Green in cui recita al fianco di James Franco e Natalie Portman; IRONCLAD, di Jonathan English, in cui affianca Derek Jacobi e Brian Cox; I FIGLI DELLA MEZZANOTTE, di Deepa Mehta, adattamento cinematografico dell'opera di Salman Rushdie, e UNDERWORLD - IL RISVEGLIO, il quarto film della saga UNDERWORLD.

Nel 2012 ha girato il film russo VIY a Praga, insieme a Jason Flemyng; STRIKEBACK, in Sud Africa, di nuovo per HBO ; e il thriller politico SECRET STATE, con Gabriel Byrne per Channel 4, insieme alla terza serie di TRONO DI SPADE. Alla fine dell'anno si è spostato in Australia per lavorare sul set di PATRICK, del regista Mark Hartley.

Nel 2013 ha recitato nel film CHILD 44- IL BAMBINO N.44, con Tom Hardy e Gary Oldman, per la regia di Daniel Espinosa. In estate ha lavorato nuovamente sul set di TRONO DI SPADE, la quarta serie, e ha inoltre lavorato al fianco di Benedict Cumberbatch e Kiera Knightly nel film THE IMITATION GAME, diretto da Morten Tyldum.

Charles ha iniziato nel 2014 a Belgrado le riprese del film DESPITE THE FALLING SNOW al fianco di Rebecca Ferguson, Sam Reid e Anthony Head, e ha fatto parte del cast nel film VICTOR: LA STORIA SEGRETA DEL DOTT. FRANKENSTEIN, di Paul McGuigan con James McAvoy e Daniel Radcliffe. Verso la fine dell'anno è stato scritturato per il film ORGOGLIO E PREGIUDIZIO E ZOMBIE di Burr Steers, l'atteso adattamento cinematografico del romanzo di Seth Grahame-Smith. Charles ha anche avuto una parte nella serie THE GREAT FIRE, una serie televisiva in quattro parti, in cui affianca Jack Huston, Andrew Buchan and Rose Leslie.

È apparso di recente nel film DRACULA UNTOLD al fianco di Luke Evans e Dominic Cooper. Nel 2015 Charles si è recato in Australia per iniziare le riprese della miniserie CHILDHOOD'S END, per la regia di Nick Hurran, in cui veste i panni di Karellen.

### ***Antje Traue – Adele Bloch-Bauer***

Antje, affermatasi già nel mondo tedesco, viene notata dal mercato mondiale nel film PANDORUM - L'UNIVERSO PARALLELO in cui interpreta il personaggio principale al fianco di Ben Foster e Cam Gigandet. Tra i suoi successi ricordiamo 5 DAYS OF WAR, di Renny Harlin in cui affianca l'attore Rupert Friend, e ANNIKA: CRIME REPORTER - IL TESTAMENTO DI NOBEL. È apparsa di recente nel film di Zack Snyder L'UOMO D'ACCIAIO nel ruolo della perfida Faora. Antje ha di recente terminato di girare IL SETTIMO FIGLIO della Warner Brothers, DESPITE THE FALLING SNOW e WOMAN IN GOLD di Simon Curtis con Helen Mirren e Ryan Reynolds, CRIMINAL di Ariel Vroman con Kevin Costner, Gary Oldman e Tommy Lee Jones. WOMAN IN GOLD verrà presentato in anteprima mondiale al Festival di Berlino.

### ***Elizabeth McGovern – Giudice Florence Cooper***

L'attrice candidata all'Oscar Elizabeth McGovern interpreta Cora, Contessa di Grantham, nella famosa serie *Downton Abbey*. La serie di grande successo sta per presentare la terza stagione dopo aver vinto vari premi tra cui Emmy, Golden Globe, BAFTA. Elizabeth ha ricevuto una nomination sia per gli Emmy sia per il Golden Globe per la sua interpretazione di Cora.

Mentre studiava alla Juilliard School di New York City nel 1980, Elizabeth ha ricevuto una parte nel suo primo film, GENTE COMUNE, pellicola di Robert Redford con Timothy Hutton. Ha poi ricevuto una nomination all'Oscar per la sua interpretazione di Evelyn Nesbit nel film RAGTIME di Milos Forman. Nel 1984, Elizabeth ha affiancato Robert De Niro e James Wood nel film di Sergio Leone C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA, e in seguito ha lavorato al fianco di Mickey Rourke nel film JHONNY IL BELLO. In uno dei suoi ultimi film, UNEXPECTED, la cui anteprima mondiale ha avuto luogo al Sundance, ha recitato al fianco di Cobie Smulders, ed ha appena finito le riprese del film SHOWING ROOTS con Maggie Grace.

Tra i suoi film di maggior successo ricordiamo BUFFALO SOLDIERS, PICCOLO, GRANDE AARON, UN AMORE RINNOVATO e IN GARA CON LA LUNA.

Da quando si è trasferita in Inghilterra e ha messo su famiglia con Simon Curtis (regista del film MARILYN), Elizabeth ha continuato a lavorare sia in teatro sia in televisione. Di recente, è stata

scritturata per *SCONTRO TRA TITANI* e *KICK-ASS*. Elizabeth reciterà prossimamente nel film *ANGELS CREST* al fianco di Kate Walsh e Jeremy Piven, e *CHEERFUL WEATHER FOR THE WEDDING*, insieme a Felicity Jones.

Nata in Illinois, Elizabeth è anche cantante e cantautrice e ha appena registrato il suo terzo album *STILL WAITING*, con la band creata da lei Sadie and the Hotheads. La band si è esibita sull'isola di Wight e all'Hard Rock Calling Festival (a cui hanno partecipato anche Bruce Springsteen e Paul Simon) e ha completato un mini tour con Mike and the Mechanics. La band ha aperto il concerto di Sting al Montreaux Jazz Festival e si esibirà Live all'Infinity Hall. La band ha fissato altri concerti per l'autunno 2015.

### ***Jonathan Pryce – Giudice Rehnquist***

Jonathan Pryce è un attore rinomato a livello mondiale e vincitore di vari premi Oscar per le interpretazioni teatrali e per i successi sul grande schermo. La sua intensa carriera teatrale racchiude successi quali *Comedians* a Londra e Broadway, che gli è valso un Tony; *Hamlet*, a Londra, per il quale è stato premiato con un Olivier Award; e *Miss Saigon*, in cui ha recitato da entrambe le parti dell'Atlantico e ha ricevuto un Olivier e un Tony award. Di recente, Pryce ha recitato in opere teatrali famose quali *The Caretaker* di Harold Pinter a Londra e a New York, in cui ha rivestito i panni di "Davies", e ha avuto la parte principale nell'opera *King Lear* in scena all'Almeida Theatre di Londra.

Jonathan ha recitato in film di vario genere, da *Qualcosa di sinistro sta per accadere*, *Brazil*, *Americani*, *Carrington* (per il quale è stato premiato al Festival di Cannes e all'Evening Standard Awards nella categoria Miglior attore), *Evita* e altri film di grande successo tra cui *Il domani non muore mai*, nella saga *Pirati dei Caraibi* e nella saga *G.I. Joe*.

Altri film recenti sono *Dough*, *The Salvation*, *Listen Up Philip* di Alex Ross Perry. Ha avuto inoltre, due ruoli principali in serie televisive: *Il Cardinale Wolsey* nell'adattamento televisivo di Wolf Hall di Hilary Mantel, e il personaggio di High Sparrow nella serie Trono di Spade. Tra i suoi successi televisivi ricordiamo *Return to Cranford*, per il quale ha ricevuto un Emmy nella categoria Miglior attore non protagonista in una serie drammatica.

### ***Frances Fisher – Barbara Schoenberg***

Nata a Milford On-Sea, in Inghilterra, Frances Fisher ha avuto un'infanzia itinerante tra Gran Bretagna, Colombia, Francia, Brasile, Turchia, Italia, Iowa e Texas; ciò ha senza dubbio influito sulla sua carriera teatrale. Frances ha iniziato la sua carriera in teatro recitando in più di 30 produzioni teatrali tra cui *For Love*, *Desire Under the Elms*, *Cat on a Hot Tin Roof*, *Orpheus*

*Descending, Hay Fever; A Midsummer Night's Dream e Three More Sleepless Nights* (Drama League Award). *Fool Her* è uno dei suoi ultimi successi in teatro: *The Cherry Orchard* con Annette Bening, Alfred Molina, & Sarah Paulson, e con Paul Ben Victor in *Sexy Laundry*. L'intensa carriera di Frances spazia da film indipendenti ai blockbuster ai film vincitori di premi Oscar, tra cui *I duri non ballano; Can She Bake A Cherry Pie?; Babyfever; Patty*, la vera storia di Patricia Hearst, *Perversioni femminili; Gli spietati* vincitore del premio Oscar; *Fino a prova contraria; The Big Tease; The Rising Place; Blue Car; Mrs. Harris; The Kingdom; La casa di sabbia e nebbia; Wild America; Nella valle di Elah; Jolene* (il primo film di Jessica Chastain); *The Perfect Game; Golf in the Kingdom; Sedona*, e *The Lincoln Lawyer*. L'attrice è nota per la sua interpretazione della madre di Kate Winslet nel film *Titanic*, che le è valso una nomination allo Screen Actors Guild nella categoria "Miglior cast", e il film ha ricevuto 11 premi Oscar. Oltre alla sua carriera in teatro e al cinema, la Fisher ha recitato anche in spettacoli televisivi: ha interpretato Lucy Ball nella serie *Lucy & Desi: Before the Laughter*; la madre di Audrey Hepburn nel film *The Audrey Hepburn Story* (interpretato da Jennifer Love Hewitt, Emmy Rossum e Sarah Hyland nei tre stadi della vita di Hepburn); la madre di Jackie O, Janet Bouvier, in *Jackie Bouvier Kennedy Onassis* (con Joanne Whalley). Frances ha dei ruoli ricorrenti in numerose serie tra cui *The Shield, Eureka e Torchwood* e ha avuto una partecipazione speciale nella serie *Law & Order; Pappa e ciccia; The Mentalist, Due uomini e mezzo, Sons of Anarchy, Private Practice e CSI*. I fan la ricordano maggiormente per la sua interpretazione di Deborah Saxon nell'acclamata soap opera *Ai confini della notte*, e in *Sentieri*. Questi lavori erano il suo pane quotidiano mentre era ancora un'attrice emergente a New York. Dopo aver siglato il contratto per la casa di produzione Eon, si è concentrata quasi esclusivamente sulle produzioni teatrali regionali e a Broadway, mentre studiava con la grande Stella Adler.

La Fischer attualmente continua a recitare il ruolo della madre di attori di un certo livello: nel film *Roommate - Il terrore ti dorme accanto* interpreta la madre di Leighton Meester; ha interpretato nuovamente il ruolo di madre nel film *Lincoln Lawyer* di Brad Furman al fianco di Matthew McConaughey; la madre di Alessandro Nivola nel film *Janie Jones* di David Rosenthal insieme a Abigail Breslin. Ha avuto una partecipazione speciale nella versione britannica della commedia *Children's Hospital* di Rob Corddry, interpretando la versione britannica del personaggio di Megan Mullally; ha recitato in *Any Day Now* di Travis Fine, che ha vinto sette Audience Awards, nel film premiato agli Oscar *The Silent Thief* (mamma di Scout Taylor-Compton e Cody Longo); *Quando la moglie è in vacanza*, e *Un amore di candidato* con Julia Styles e Camryn Manheim, nel quale Frances ha recitato la parte della madre di David Walton. Di recente, la Fisher ha lavorato sul set di *The Host*, l'adattamento cinematografico del romanzo di Stephenie Meyer, al fianco di Ronan and

William Hurt; ha fatto delle apparizioni speciali nella serie televisiva di Kiefer Sutherland, *Touch*; e ha recitato questo mese nella serie *Castle*. Tra i suoi ultimi film citiamo *Pandora's Box* al fianco di Joe Mantegna; *Red Wing* con Luke Perry e Bill Paxton; *Plush* di Catherine Harwicke con Emily Browning; *Love on the Run* di Ash Christian; *The "M" Word* e *Retribution* di Henry Jaglom. Fischer ha di recente terminato le riprese del film *Qualcosa di buono* in cui affianca Josh Duhamel, Emmy Rossum and Ed Begley, Jr. e recita nei panni della madre di Hilary Swank.

Attualmente Frances lavora nella nuova serie di fantascienza della ABC, *Resurrection*, che ha raggiunto alti indici di ascolto quest'anno. Nella serie, Frances veste i panni di una madre a lutto per la morte del figlio annegato decenni prima che ritorna a casa nelle sembianze dell'allora ragazzo di nove anni. La serie ricomincerà in autunno.